

"PIAZZA MUNICIPALE 2/2002"

Redazione e collaboratori

Editoriale

Arriva il nuovo Regolamento di igiene e sanità

Titoli, capitoli e articoli del Regolamento d'igiene

Assistenza sanitaria sì, ma con più politiche di prevenzione

Premio Città di Ferrara al "banchiere dei poveri"

Le strade che portano a...Cona

A spasso con la "biga" marchiata

Insieme a "Sport a tutto parco"

Un patto d'amicizia in terra d'Africa

Ferrara "acquista verde"

Nella "rete" con una memoria comune

Rivive la casa museo di Ludovico Ariosto

Gli appuntamenti della Città

La Giunta approva

Il Consiglio approva

Le nuove Commissioni Consiglieri permanenti

Brevi

Uno specchio barocco per Ronconi e Melato

Diritto d'interpello

Editoriale

La specificità della popolazione ferrarese, la sua composizione per età e la condizione socio-economica impongono una serie di riflessioni su cosa voglia dire oggi il concetto di salute e la sua tutela. Per molto tempo si è creduto che la tutela della salute passasse prioritariamente attraverso l'istituzione sanitaria e ospedaliera, ma è evidente che quando si arriva alle strutture sanitarie, purtroppo, il confine tra salute e malattia è già stato quasi sempre oltrepassato.

Se da un lato compito delle Istituzioni deve essere quello di garantire la cura, di rendere accessibili a tutti i cittadini il ricorso alle metodiche più moderne fornite dalla scienza per debellare le malattie, altrettanto prioritario deve cominciare a diventare l'obiettivo di tutelare la salute prima che quel confine sempre delicato sia varcato. Cosa possono fare le istituzioni da questo punto di vista? Intanto, conoscere i dati epidemiologici della popolazione, cioè quali sono le malattie di cui essa soffre, la loro incidenza, la loro distribuzione per fasce d'età e la diffusione sul territorio. Su questa base è infatti possibile immaginare interventi mirati di educazione alla salute, perché molta parte della tutela del benessere dipende dai comportamenti e dalle abitudini di ciascuno: penso all'uso dell'alcol, del fumo, delle droghe, dell'alta velocità stradale (siamo la provincia con il più alto tasso di incidentalità e di morti d'Italia), ad una alimentazione sana ed equilibrata.

È ovvio che la consapevolezza di ciascuno di essere il primo protagonista della tutela della propria salute induce, com'è giusto che sia, a porre alle Istituzioni delle richieste di tutela dell'ambiente circostante che ha un'influenza non secondaria sulla conservazione del benessere fisico e non solo. Costruire dei Piani della salute, come si sta facendo, avendo sotto gli occhi una mappa della diffusione e delle tipologie delle malattie sul territorio; ascoltare i cittadini sia attraverso la partecipazione singola sia associata su quali siano i loro bisogni di salute, vuol dire non lasciare che ad affrontare questo tema siano solo gli specialisti del settore, vuol dire uscire dagli schemi della tutela istituzionale, vuol dire fornire gli strumenti alla Conferenza sanitaria territoriale per cominciare a parlare di salute e sanità non più solo in termini di quanti posti letto o quanti ospedali debbano essere dislocati sul territorio e dove, e porsi invece il problema di una vera integrazione sul territorio degli interventi sociali, sanitari, culturali, di sostegno psicologico, ecc. Questo ci permetterebbe, finalmente, di uscire dalla logica in base alla quale i territori hanno un peso diverso a seconda della presenza o meno di un ospedale e impegnarsi, piuttosto, nel diminuire l'incidenza delle patologie. Per prevenire bisogna dotarsi anche di strumenti di tutela quali sono i regolamenti comunali di igiene, più moderni e rispondenti ai mutati costumi della popolazione e della convivenza civile. Il nostro Comune dopo quasi un secolo ha riscritto il proprio regolamento di igiene che è stato recentemente approvato dal Consiglio Comunale e sta diventando ormai un punto di riferimento anche per altri Comuni per la sua completezza e articolazione. Ci sono voluti anni di lavoro, riunioni di commissioni consiliari, gruppi tecnici dell'assessorato ai Servizi alla persona sociali e sanitari, consulenze di esperti, ma alla fine ritengo che ne sia scaturito un lavoro di alto profilo. Perché anche da qui comincia

la prevenzione e la tutela della salute.

Gaetano Sateriale

[Menù inizio pagina](#)

Arriva il nuovo Regolamento di igiene e sanità

Anche la regolamentazione delle attività di tatuaggio e di applicazione di piercing sono contemplate nel nuovo regolamento d'igiene. È l'esempio più emblematico del cambiamento negli stili di vita recepiti dal nuovo "Regolamento Comunale di Igiene e di Sanità del Comune di Ferrara" licenziato lo scorso aprile dal Consiglio Comunale al termine di un complesso iter e che entrerà in vigore tra sei mesi per consentire un'adeguata divulgazione tra i cittadini. Il nuovo testo va a sostituire quello del 1915. I regolamenti, lo ricordiamo, sono strumenti che i Comuni, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dal loro Statuto, adottano nelle materie di propria competenza. Il nuovo testo, alla cui complessa stesura si è lavorato in gran parte dell'attuale legislatura e in modo considerevole in quella precedente, comprende 175 articoli (più tre allegati e il fac-simile della domanda di autorizzazione sanitaria) suddivisi in quattro Titoli (Disposizioni generali in materia di igiene - Sanità pubblica e tutela ambientale; Igiene edilizia e degli ambienti confinanti ad uso civile, industriale e speciale; Igiene dell'ambiente fisico; Igiene degli alimenti) e 19 capitoli complessivi. Il Regolamento precedente, in vigore dal 1915 e più volte modificato, era ormai inadeguato sia dal punto di vista tecnico sia normativo e procedurale per le sopravvenute necessità e per le diverse modalità di convivenza. Molti dei suoi contenuti, infatti, (anche se in alcune sue parti aveva talora dimostrato una certa lungimiranza) erano sicuramente superati nel tempo dalle nuove abitudini e dal diverso costume. La nuova stesura, salutata come testo dinamico e come strumento "dalla parte dei cittadini", consentirà a tutti di avvalersene per dirimere anche quei micro contenziosi urbani in grado di condizionare la reciproca qualità della vita. All'opera di redazione ed elaborazione, a fianco dei diversi Settori e Servizi comunali competenti, ha collaborato uno staff tecnico comprendente rappresentanti del Servizio di Igiene Pubblica dell'Azienda USL e dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e per l'Ambiente provinciale. Sono state necessarie oltre quaranta riunioni della competente Commissione Consiliare per elaborare e approfondire emendamenti e osservazioni e numerosi incontri di confronto e verifica con i responsabili degli Ordini e dei Collegi professionali e delle categorie economiche coinvolte, nel corso delle quali sono state recepite le osservazioni ritenute di effettivo interesse per la collettività. Oltre a tenere conto dei moltissimi cambiamenti sopravvenuti nella convivenza civile, il nuovo testo ha inserito elementi informativi dettagliati ed evoluti da un punto di vista normativo, in grado di cogliere le nuove esigenze al fine di individuare e evitare, in particolare, le cause di insalubrità. Il Regolamento di Igiene e Sanità disciplina, tra l'altro, anche l'igiene come specialistica della medicina e come strumento proprio di salvaguardia della salute della comunità attraverso prevenzione, tutela, controllo e prescrizione, agendo sulle condizioni ambientali in senso lato come possibili cause di malattia. L'ambito del nuovo Regolamento Comunale fa riferimento a varie norme, poiché la salute umana, soprattutto per ciò che attiene gli ambienti di vita e di lavoro, è toccata da un sistema normativo complesso.

Innovazioni Generali Introdotte

Fra le innovazioni introdotte dal nuovo Regolamento di Igiene da sottolineare sia la previsione, prevista dall'art. 2, secondo la quale il Regolamento sarà soggetto a revisione biennale, proprio per recepire i cambiamenti normativi e di costume, sia la configurazione di un semestre propedeutico di approfondimento e di studio a far data dal momento della sua pubblicazione. Sei mesi in cui, avvalendosi della collaborazione e delle forze dei Collegi e degli Ordini professionali e delle categorie economiche, gli stessi che avevano attivamente collaborato alla fase di elaborazione, si procederà alla divulgazione delle nuove formulazioni regolamentari, individuando occasioni per una comunicazione ampia, di approfondimento e di studio con lo scopo di rendere questo strumento capace di recepire e accogliere con tempestività tutte le novità della normativa sanitaria, creando al tempo stesso le condizioni della loro piena e consapevole applicazione. L'attenzione alla prevenzione è poi un altro dei caratteri generali di distinzione del Regolamento nuovo rispetto al testo precedente. Carattere preventivo peraltro fortemente assunto anche dalle evoluzioni degli atti di pianificazione sanitaria: non è, infatti, possibile pensare questo Regolamento estraneo, per esempio, ai dettati del Piano Sanitario Nazionale attualmente in vigore e del Piano Sanitario Regionale, che al tema proprio dell'igiene e delle misure preventive, quindi dalla profilassi delle malattie alla tutela dei luoghi di lavoro, alla tutela degli alimenti, dedicano capitoli specifici, individuando proprio nel Sindaco, quindi nella massima autorità comunale, anche la massima autorità sanitaria locale. Nelle fasi di stesura ed elaborazione è stato poi a lungo dibattuto il principio della congruità fra Regolamento d'Igiene e Regolamento Edilizio (in procinto di essere rivisto n.d.r.). Il principio

accolto è stato quello secondo il quale il Regolamento Edilizio prevale su quello di Igiene: l'unica eccezione va ricercata nell'ambito dell'articolo 31 (Cortili, pozzi-luce e chiostrine) dove il Regolamento di Igiene ha una funzione prevalente, perché c'è il rischio che la qualità della vita sia diminuita qualora non siano rispettate le distanze di muri e perimetri. A tale proposito va aggiunto che la disciplina del Regolamento Edilizio si applica solo ed esclusivamente al momento di una trasformazione edilizia, quando i requisiti igienico-sanitari sono consolidati e non richiedono particolari valutazioni discrezionali. Al di fuori di queste condizioni, le materie di intervento del Regolamento di Igiene non interferiscono.

[Menù inizio pagina](#)

Titoli, capitoli e articoli del Regolamento d'igiene

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI IGIENE
SANITA' PUBBLICA E TUTELA AMBIENTALE

CAPITOLO 1. DISPOSIZIONI GENERALI

ART.1 REGOLAMENTO COMUNALE DI IGIENE E DI SANITA' PUBBLICA

Art.2 VALIDITÀ

Art.3 SITUAZIONI ESISTENTI E DEROGHE

Art.4 SANZIONI

Art.5 PROVENTI DELLE SANZIONI

Art.6 ABROGAZIONE NORME PRECEDENTI

Art.7 AUTORITÀ SANITARIA LOCALE

Art.8 COMPITI DEI SERVIZI DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELL'AZIENDA USL E DELL'ARPA

Art.9 SUPPORTI PROPRI E AUSILIARI DELL'AUTORITÀ SANITARIA LOCALE

CAPITOLO 2. PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE

Art.10 COMPITI DEL COMUNE

Art.11 COMPITI DELL'AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE

Art.12 DENUNCIA DELLE MALATTIE INFETTIVE E DIFFUSIVE

Art.13 DENUNCIA DI MANIFESTAZIONI EPIDEMICHE O DI MALATTIE SESSUALMENTE TRASMESSE M.S.T.

Art.14 DISINFEZIONE DEGLI AMBIENTI DI VITA

Art.15 LOTTA AGLI INSETTI NOCIVI E MOLESTI, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

Art.16 PROFILASSI DELLE MALATTIE NEI VIAGGIATORI INTERNAZIONALI

Art.17 VACCINAZIONI

Art.18 VACCINAZIONI, MALATTIE INFETTIVE E FREQUENZA IN COLLETTIVITÀ

Art.19 PROFILASSI DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI CON SANGUE E LIQUIDI BIOLOGICI

Art.20 PROFILASSI DELLE INFEZIONI TRASMISSIBILI NELLE ATTIVITÀ DI BARBIERE, PARRUCCHIERE, ESTETISTA TATUATORE E AFFINI

CAPITOLO 3. VIGILANZA SULLE ATTIVITÀ SANITARIE

Art.21 VIGILANZA SULLE ATTIVITÀ SANITARIE

Art.22 STUDI PROFESSIONALI MEDICI E AMBULATORI MEDICI

Art.23 REQUISITI STRUTTURALI DEGLI STUDI PROFESSIONALI MEDICI PUBBLICI E PRIVATI

TITOLO II

IGIENE EDILIZIA E DEGLI AMBIENTI CONFINATI
AD USO CIVILE, INDUSTRIALE E SPECIALE

CAPITOLO 1. NORME GENERALI PER LE COSTRUZIONI

Art.24 CONCESSIONE E AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE

Art.25 AUTORIZZAZIONE ALL'ABITABILITÀ E ALL'USABILITÀ DEGLI EDIFICI

Art.26 NORME GENERALI E MISURE IGIENICHE PER I CANTIERI

CAPITOLO 2. NORME IGIENICO-SANITARIE PER LE CIVILI ABITAZIONI

Art.27 DICHIARAZIONE DI ALLOGGIO ANTIGIENICO

Art.28 DICHIARAZIONE DI ALLOGGIO INABITABILE

Art.29 CONDIZIONI E SALUBRITÀ DEL TERRENO

Art.30 ISOLAMENTO TERMICO. VANI SOTTOTETTO

Art.31 CORTILI, POZZI-LUCE E CHIOSTRINE

Art.32 IGIENE DI PASSAGGI E SPAZI PRIVATI
Art.33 MISURE CONTRO L'INGRESSO DI INSETTI E DI ANIMALI
Art.34 MARCIAPIEDI INSISTENTI SU AREE PUBBLICHE
Art.35 RINGHIERE E PARAPETTI
Art.36 CANALI DI GRONDA
Art.37 PROTEZIONE DAL RUMORE
Art.38 CLASSIFICAZIONE DEI LOCALI ADIBITI AD ABITAZIONE PRIVATA
Art.39 DIMENSIONI ED ALTEZZE DEI LOCALI ADIBITI AD ABITAZIONE PRIVATA
Art.40 ILLUMINAZIONE NATURALE
Art.41 CARATTERISTICHE MICROCLIMATICHE
Art.42 CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA E TERMOVENTILAZIONE
Art.43 INTERVENTI EDILIZI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE
Art.44 CUCINE E ZONE DI COTTURA
Art.45 SERVIZI IGIENICI
Art.46 SOPPALCHI
Art.47 LOCALI A PIANO TERRA, SEMINTERRATI ED INTERRATI
Art.48 SCALE
Art.49 CANCELLI E PORTONI MOTORIZZATI
Art.50 AUTORIMESSE PUBBLICHE E PRIVATE
Art.51 CARATTERISTICHE DEI MATERIALI DI RIVESTIMENTO DEI LOCALI DI ABITAZIONE
Art.52 IMPIANTI A GAS ED ELETTRICI
Art.53 INSTALLAZIONE DI BOMBOLE DI GAS LIQUEFATTI
Art.54 APPARECCHI A COMBUSTIONE: TARGHE E ISTRUZIONI
Art.55 CAMINI, CANNE FUMARIE E COMIGNOLI
CAPITOLO 3. EDILIZIA SPECIALE
Art.56 ALBERGHI E SIMILI
Art.57 STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE
Art.58 COMPLESSI TURISTICI ALL'ARIA APERTA (CAMPEGGI E VILLAGGI TURISTICI)
Art.59 ALLOGGI MOBILI PER GIROVAGHI ED AREE ATTREZZATE PER NOMADI
Art.60 DORMITORI PUBBLICI
Art.61 ALBERGHI DIURNI, SAUNE E SIMILI
Art.62 SCUOLE
Art.63 SCUOLE MATERNE E ASILI NIDO PUBBLICI E PRIVATI
Art.64 NURSERIES
Art.65 ABITAZIONI COLLETTIVE
Art.66 SOGGIORNI DI VACANZA PER MINORI
Art.67 ISTITUTI DI PENA
Art.68 PALESTRE ED ISTITUTI DI GINNASTICA
Art.69 OSPEDALI E CASE DI CURA.CENTRI RESIDENZIALI DI CURE PALLIATIVE
Art.70 STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI E SOCIO-SANITARIE
Art.71 FARMACIE
Art.72 DEPOSITI E MAGAZZINI DI PRODOTTI FARMACEUTICI E DI PRESIDIO MEDICO-CHIRURGICI
Art.73 ATTIVITÀ DI BARBIERE, PARRUCCHIERE ED ESTETISTA
Art.74 STABILIMENTI BALNEARI SU ACQUE INTERNE
Art.75 PORTI TURISTICI
CAPITOLO 4. PISCINE, LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO ED IMPIANTI SPORTIVI
Art.76 CLASSIFICAZIONE E DEFINIZIONE
Art.77 CARATTERISTICHE DEI BACINI DI USO PUBBLICO E COLLETTIVO
Art.78 SPOGLIATOI
Art.79 SERVIZI IGIENICI
Art.80 IGIENE DELL'AMBIENTE
Art.81 CARATTERISTICHE IMPIANTI TECNICI
Art.82 PRONTO SOCCORSO APERTO AL PUBBLICO
Art.83 DOTAZIONE DI PERSONALE, DI ATTREZZATURE E MATERIALI (Per impianti collettivi o aperti al pubblico)
Art.84 GESTIONE
Art.85 LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO
Art.86 IMPIANTI SPORTIVI

CAPITOLO 5. CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI AMBIENTI ADIBITI A LOCALI DI LAVORO

Art.87 CAMPO DI APPLICAZIONE

Art.88 CLASSIFICAZIONE DEI LOCALI

Art.89 CARATTERISTICHE DEI LUOGHI DI LAVORO

Art.90 ALTEZZA DEI LOCALI

Art.91 SUPERFICIE DEI LOCALI

Art.92 LOCALI INTERRATI E SEMINTERRATI

Art.93 USCITE

Art.94 SOPPALCHI

Art.95 SCALE E PARAPETTI

Art.96 DOTAZIONE DI SERVIZI

Art.97 LOCALI DI RIPOSO, REFETTORI, MENSE, CAMERA DI MEDICAZIONE/AMBULATORIO AZIENDALE

Art.98 RISCALDAMENTO, AERAZIONE

Art.99 ILLUMINAZIONE NATURALE

Art.100 ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE

Art.101 POSTI DI LAVORO A VIDEOTERMINALE

Art.102 MAGAZZINI

Art.103 DIFESA DAGLI AGENTI NOCIVI CHIMICI, FISICI O BIOLOGICI

Art.104 LAVANDERIE

TITOLO III

IGIENE DELL'AMBIENTE FISICO

CAPITOLO 1. SCARICHI

Art.105 DEFLUSSO DELLE ACQUE

Art.106 SMALTIMENTO DEI FANGHI BIOLOGICI PROVENIENTI DA FOSSE SETTICHE O BIOLOGICHE

Art.107 POZZI NERI A TENUTA: CARATTERISTICHE

Art.108 DIVIETO DI UTILIZZARE DETERGENTI IN TORRENTI E CORSI D'ACQUA

CAPITOLO 2. IGIENE URBANA

Art.109 PULIZIA INDUMENTI, TAPPETI E STENDITOI DI BIANCHERIA

Art.110 SCARICHI DEGLI AUTOBUS CITTADINI

Art.111 ALTEZZE DELLE EMISSIONI

CAPITOLO 3. ARIA

Art.112 DIVIETO DI BRUCIARE RIFIUTI

Art.113 TUTELA E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELL'ATMOSFERA URBANA

Art.114 ATTIVITA' CHE USANO SOLVENTI ORGANICI

Art.115 ATTIVITA' DI ELIOCOPIATURA

Art.116 ATTIVITA' CHE PRODUCONO EMISSIONI MALEODORANTI

Art.117 PROTEZIONE DI MATERIALI TRASPORTATI DA AUTOVEICOLI

Art.118 COPERTURE, MANUFATTI IN CEMENTO AMIANTO O ALTRI CONGLOMERATI CONTENENTI AMIANTO

CAPITOLO 4. STOCCAGGIO PRODOTTI CHIMICI

Art.119 SERBATOI DI ACCUMULO DI PRODOTTI CHIMICI

CAPITOLO 5. RUMORE

Art.120 CAMPO DI APPLICAZIONE

Art.121 MISURAZIONI E CONTROLLI

Art.122 SEZIONE I - ATTIVITA' TEMPORANEE - DEFINIZIONI

Art.123 CANTIERI EDILI, STRADALI ED ASSIMILABILI

Art.124 MANIFESTAZIONITEMPORANEE IN LUOGO PUBBLICO O APERTO AL PUBBLICO, FESTE POPOLARI E ASSIMILABILI

Art.125 SEZIONE II - ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIALI, SPORTIVE E RICREATIVE - DEFINIZIONI

Art.126 COMUNICAZIONE

Art.127 AUTORIZZAZIONE

Art.128 CESSAZIONE DELL'ATTIVITA'

Art.129 SEZIONE III - DISPOSIZIONI PARTICOLARI - DISCOTECHES, SALE DA BALLO E STRUTTURE DESTINATE ALLO SPETTACOLO

Art.130 ALTRE ATTIVITA' RUMOROSE

CAPITOLO 6. VIBRAZIONI

Art.131 VIBRAZIONI

CAPITOLO 7. RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Art.132 DEFINIZIONI

Art.133 NORME VIGENTI

Art.134 DOCUMENTAZIONE

Art.135 MODIFICHE DEGLI IMPIANTI

Art.136 MISURAZIONI

Art.137 VIGILANZA

Art.138 COMUNICAZIONI CONCERNENTI L'IMPIEGO DI APPARECCHIA- TURE EMITTENTI RADIAZIONI NON IONIZZANTI IN MEDICINA, ESTETICA, DISINFEZIONE E STERILIZZAZIONE

CAPITOLO 8. PRODOTTI FITOSANITARI

Art.139 RILEVAZIONE VENDITA PRODOTTI FITOSANITARI

Art.140 MODALITA' DI CONSERVAZIONE E D'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

TITOLO IV

IGIENE DEGLI ALIMENTI

CAPITOLO 1. DISPOSIZIONI GENERALI

Art.141 VIGILANZA, PREVENZIONE ED INFORMAZIONE

Art.142 CARENZE IGIENICHE DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE

Art.143 IRREGOLARITA' DELLE MERCI

Art.144 PERSONALE ADDETTO ALLA MANIPOLAZIONE ALIMENTI

Art.145 AUTORIZZAZIONI AMMINISTRATIVE PER ESERCIZI DI VENDITA AL DETTAGLIO

Art.146 AUTORIZZAZIONE SANITARIA PER STABILIMENTI, LABORATORI DI PRODUZIONE, NONCHÉ DEPOSITI ALL'INGROSSO DI SOSTANZE ALIMENTARI ANCHE ANNESSI AD ESERCIZI PER LA SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE

Art.147 ADEGUAMENTO DELLE ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI DI PRODU- ZIONE E COMMERCIO DELLE SOSTANZE ALIMENTARI AI REQUISITI PREVISTI DAL PRESENTE REGOLAMENTO

CAPITOLO 2. IGIENE DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE PER LA CONDUZIONE DEGLI ESERCIZI DI PRODUZIONE, DEPOSITO, VENDITA E SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

Art.148 REQUISITI IGIENICO SANITARI COMUNI A TUTTI GLI ESERCIZI

Art.149 MODALITÀ DI MANUTENZIONE E CONDUZIONE DEGLI ESERCIZI

Art.150 REQUISITI DEGLI ESERCIZI DI DEPOSITO E VENDITA

Art.151 CLASSIFICAZIONE E REQUISITI DEGLI ESERCIZI PUBBLICI DI PRODUZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

Art.152 REQUISITI IGIENICO-SANITARI PER LA PRODUZIONE DI PASTI DA SOMMINISTRARE IN COLLETTIVITÀ

Art.153 REQUISITI IGIENICO SANITARI DEI LABORATORI ARTIGIANALI DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO ALIMENTI

Art.154 REQUISITI IGIENICO SANITARI PER IL RILASCIO DI AUTORIZ- ZAZIONE SANITARIA PER LA PRODUZIONE DI PASTICCERIA DOLCE E SALATA

Art.155 CONSERVAZIONE, A MEZZO CONGELAZIONE, DI ALIMENTI

Art.156 SOMMINISTRAZIONE IN AREE ESTERNE AD ESERCIZI PUBBLICI

Art.157 AREE PUBBLICHE PER VENDITA E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI

Art.158 PREPARAZIONE E VENDITA DI ALIMENTI IN FORMA ITINE- RANTE

Art.159 REQUISITI IGIENICO SANITARI DEI CHIOSCHI

Art.160 PREPARAZIONE E/O SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI IN STAND GASTRONOMICI

Art.161 SOSTANZE ALIMENTARI

Art.162 ATTIVITA' AGRITURISTICA

Art.163 CARATTERISTICHE DELLE AZIENDE ENOLOGICHE

CAPITOLO 3. ACQUE POTABILI

Art.164 REQUISITI DELLE ACQUE DESTINATE AD USO POTABILE

Art.165 INQUINAMENTO DELLE ACQUE AD USO POTABILE

Art.166 SALVAGUARDIA DELLE RISORSE IDRICHE

Art.167 DOTAZIONE IDRICA DEGLI EDIFICI

Art.168 CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI AUTONOMI DI APPROVVI- GIONAMENTO A SCOPO

POTABILE

Art.169 UTILIZZO DELLE FONTI AUTONOME DI APPROVVIGIONAMENTO A SCOPO POTABILE A SERVIZIO DELLE CIVILI ABITAZIONI IN ZONE NON SERVITE DA ACQUEDOTTO

Art.170 UTILIZZO DI FONTI AUTONOME DI APPROVVIGIONAMENTO IN INSEDIAMENTI AL SERVIZIO DELLA COLLETTIVITÀ

Art.171 POZZI DI USO NON POTABILE

Art.172 ADEGUAMENTO DI POZZI PREESISTENTI

Art.173 INATTIVAZIONE E CHIUSURA DEI POZZI

Art.174 DISTRIBUZIONE IDRICA INTERNA AGLI EDIFICI

Art.175 REGOLAMENTAZIONE DEL CONSUMO DI ACQUA POTABILE

[Menù inizio pagina](#)

Assistenza sanitaria sì, ma con più politiche di prevenzione[42001_02](#)

“Piani per la salute”, ovvero il passaggio dal principio dell’assistenza sanitaria a quello delle politiche attive di tutela della salute. Ma per fare ciò è necessario sapere come stanno i cittadini ferraresi, quali sono le patologie più ricorrenti, come sono dislocate sul territorio e che connessione hanno con esso. Tutto ciò diventa strumento indispensabile per programmare politiche di tutela che intervengano sulle cause, ma anche di calibrare meglio l’offerta di assistenza in base ai reali bisogni dei cittadini. Questo progetto ha preso il nome di “Ferrara in Piano” e a parte la definizione del “Profilo di salute” attraverso i dati epidemiologici, prevede anche un forte coinvolgimento della società civile attraverso le sue diverse forme di espressione, sul modello della gestione partecipata di Agenda 21 dell’ambiente. Ciò consentirà di raccogliere informazioni sui bisogni di salute e sulle emergenze così come sono percepite dai cittadini. Spetterà poi, al termine di questo percorso, alla Conferenza Sanitaria Territoriale individuare le priorità e le linee di intervento che saranno dettate alle aziende sanitarie per la loro attuazione gestionale. “Ferrara in piano” nasce con il concorso degli Enti Locali (Comuni, Provincia), delle Aziende sanitarie e ospedaliere, delle associazioni di volontariato e di quanti vorranno prendere parte al progetto. La fonte ispiratrice è il Piano Sanitario Nazionale 1998-2000, ripreso dal Piano Sanitario Regionale 1999-2001 laddove definisce i Piani per la Salute dei “piani poliennali di azione elaborati e realizzati da una pluralità di attori, coordinati dal governo locale, che impegnano risorse umane e materiali allo scopo di migliorare la salute della popolazione anche attraverso il miglioramento dell’assistenza sanitaria”. Si tratta chiaramente di un’operazione che chiama in causa le politiche della prevenzione ed ha implicazioni non tanto con malattie e disabilità specifiche, quanto con i nostri stili di vita complessivi. Che cosa significa concretamente tutto questo? Nel settembre scorso si è costituito un “nucleo competente per i Piani per la Salute” (PPS), vale a dire un gruppo progettuale con durata triennale che comprende l’Azienda Usl e la Conferenza Sanitaria Territoriale. Il gruppo ha lo scopo di avviare, coordinare e valutare i PPS, esprimere le proprie competenze sui bisogni della popolazione e sulla organizzazione dei servizi ed, infine, elaborare il “Profilo di salute” della popolazione, sulla base dei dati in proprio possesso (frequenza di malattie per fasce di popolazione, ricorso ai servizi, fattori di rischio, ricoveri, ecc.). Alcuni dati sintetici, estrapolati dal nostro “profilo”, sono raccolti nella pagina accanto. Successivamente si è costituito un gruppo esecutivo che comprende, accanto agli attori su indicati, le scuole, l’università, il Forum del Terzo Settore, i sindacati, il mondo del lavoro ed altri portatori di interesse. A maggio hanno preso il via sette Gruppi di Programma sui temi salienti della salute nella nostra città a cui tutti i soggetti interessati hanno avuto la possibilità di aderire per offrire e confrontare esperienze, informazioni, osservazioni e competenze. Gli argomenti esaminati sono: salute donna, anziani, infanzia, adolescenti e giovani, salute mentale, incidenti stradali, tumori al polmone, fumo, alcool e altre dipendenze. Compito della Conferenza Sanitaria Territoriale sarà l’individuazione degli ambiti di intervento e delle priorità su cui focalizzarsi, fino ad elaborare un progetto da mettere in atto. In questo modo si intendono costruire delle alleanze tra servizi, volontariato e tutti gli attori che possono esercitare un’influenza, per tutelare in modo particolare le fasce di popolazione a maggior rischio e per intervenire su alcune malattie o i fattori di rischio più rilevanti nella popolazione ferrarese.

Come stanno i ferraresi*

LE DONNE

Rappresentano oltre la metà della popolazione, soprattutto nella terza e quarta età, ma vivono più anni in condizione di disabilità. Caratteristiche femminili sono l’osteoporosi dopo la menopausa, la depressione, alcuni tipi di tumore. Molte donne vivono sole, o affrontano in solitudine la conduzione di una famiglia e la crescita dei figli (8.968 casi).

GLI ANZIANI

Sono circa un quarto della popolazione (24%) e sono destinati ad aumentare, data la bassa natalità e l'aumento della speranza di vita (81 anni per le donne, 75 per gli uomini). I punti di debolezza sono facilmente intuibili, sia fisici che psicologici ed economico-sociali. Nella nostra città 15.000 anziani faticano a svolgere le attività quotidiane, mentre oltre il 70% delle persone che vivono sole sono anziane.

I BAMBINI, GLI ADOLESCENTI, I GIOVANI

I bambini sono sempre di meno. A Ferrara nascono 6 bambini ogni 1000 abitanti, contro la media regionale di 8 e quella italiana di 9 su 1000 abitanti. Corrono rischi legati eminentemente al comportamento degli adulti, dal fumo passivo (fuma il 42% dei papà) al viaggiare in automobile senza cintura di sicurezza o senza seggiolino. I piccoli che appartengono a "fasce deboli" dal punto di vista sociale o economico affrontano problemi maggiori, di emarginazione sociale, povertà, rischi di maltrattamento familiare. Gli adolescenti e i giovani, "a rischio" per loro natura e qualche volta per scelta, lanciano segnali di disagio difficili da raccogliere e da decifrare. Sono tanti i giovani fumatori e gli sperimentatori di sostanze, così come i ragazzi e i giovani coinvolti in incidenti stradali. Il 28% abbandona la scuola superiore prima della maturità.

LE MALATTIE MENTALI

Sono le uniche che, nella nostra città e in tutto il mondo "ricco", non accennano a diminuire. Secondo i dati ufficiali toccano circa 1 italiano su 5. A Ferrara è diffusa la depressione, soprattutto tra le donne, fino al gesto estremo del suicidio.

GLI INCIDENTI STRADALI

Avvengono maggiormente nelle strade provinciali e statali, nei rettilinei e secondariamente agli incroci. Con una media stabile (dal '94 al '98) di 53 morti per incidente ogni mille abitanti (la media regionale nello stesso periodo è passata dal 39,7 al 30,3), rappresentano la prima causa di decesso tra i 5 e i 34 anni. Nel 60% dei casi sono dovuti ad un errore umano. In un caso su tre il guidatore era sotto l'effetto di alcolici. Vale la pena ricordare che è sufficiente anche una piccola dose di vino o di birra per avere problemi di attenzione alla guida o rallentamento dei riflessi, in modo spesso non percepito da chi guida.

I TUMORI

I tumori sono un altro triste primato della nostra città. Nello scorso anno hanno toccato oltre undicimila persone (di cui oltre duemila nuovi casi), in proporzione circa il 10% in più rispetto alla media regionale. L'età più a rischio è la maturità (35-74 anni). Fattori di rischio specifici per la nostra provincia sono: il consumo di tabacco e alcool (i ferraresi fumano e bevono di più rispetto alla media regionale e nazionale), l'alimentazione (il consumo quotidiano di frutta e verdura, fattore di protezione, riguarda il 45% degli abitanti contro il 65% di tutti gli italiani), l'inquinamento atmosferico (traffico automobilistico, Polo Chimico). La prevenzione primaria e la diagnosi precoce possono fare molto. Si pensi che, per chi smette di fumare, a distanza di un anno si dimezzano le probabilità di malattia al cuore, si ferma immediatamente il progredire dei problemi circolatori e si riduce, del 60% nel giro di cinque anni, la possibilità di ammalarsi di tumore al polmone.

FUMO, ALCOL, DROGHE

Fuma sigarette il 33% dei ferraresi contro il 26-27% della media italiana e regionale. C'è un picco tra le donne: 27% di fumatrici contro il 18% delle italiane. Tra i 35 e i 44 anni fumano sigarette 4 ferraresi su 10. L'età dell'inizio è tra i 13 e i 15 anni, con percentuali più elevate tra i figli di fumatori. Dati preoccupanti anche per l'alcool. A Ferrara il 38% delle persone beve vino tutti i giorni contro il 10% degli italiani. Il 7% dei maschi supera la quantità di mezzo litro al giorno, dose consigliata dai sanitari. Inoltre, una ricerca condotta su un vasto campione di studenti, nelle scuole superiori della provincia, ha evidenziato che il 36% dei ragazzi fuma abitualmente marijuana o hashish. Nel 2000 i nuovi casi del Servizio per le Tossicodipendenze sono stati 164 (circa l'1% della popolazione giovanile), tuttavia va preso atto che solo una parte degli assuntori di droghe chiede aiuto ai servizi.

*La maggior parte dei dati presentati fanno riferimento al Censimento 1991, gli altri sono estrapolati da ricerche a tema.

[Menù inizio pagina](#)

Premio Città di Ferrara al "banchiere dei poveri"

Il 15 aprile scorso il professor Muhammad Yunus ha ricevuto il premio "Città di Ferrara per i diritti umani", giunto alla sesta edizione, organizzato dall'Associazione Gruppo Ferrara - Terzo Mondo con il patrocinio del Comune. Dopo aver premiato negli anni scorsi il Premio Nobel per la Pace Rigoberta Menchù, l'ex vescovo del Chiapas Samuel Ruiz, la politica algerina e attivista per i diritti umani Khalida Messaudi e i

missionari cattolici Renato Kizito Sesana e Shay Cullen, con il premio a Yunus l'Associazione ha voluto affermare che "la finanza etica è sempre più un elemento strategico dell'intero processo di riforma dei meccanismi e delle regole dell'economia globale". La premiazione, il riconoscimento consisteva in un assegno di 10 mila dollari, è avvenuta in una gremita sala Estense dove hanno partecipato anche molti Consiglieri comunali. Il Consiglio che era riunito ha sospeso la propria seduta alle 21 per consentirne la partecipazione. Abbiamo intervistato il professor Yunus in Municipio a margine di un incontro con esponenti della Giunta. Lei è stato soprannominato "il banchiere dei poveri", cosa che secondo la logica del sistema bancario tradizionale è un'evidente contraddizione in termini. Può spiegare il senso dell'invenzione della Grameen Bank e come funziona? Siamo partiti da un concetto sostanzialmente diverso rispetto a quello del sistema bancario tradizionale: il concetto di fiducia. La banca tradizionale dà a chi ha già, concede i soldi a chi dà garanzie, quindi più garanzie una persona può dare più soldi può ricevere. Noi abbiamo adottato un punto di partenza totalmente differente: una persona meno ha e più potrà ricevere da noi, meno garanzie dà e più significa che ha bisogno di noi. Il nostro credito si basa sulle relazioni umane, non sulla struttura legale. Non è la documentazione legale che crea il rapporto di credito tra la banca e il beneficiario, ma la relazione umana che si instaura. Lo scopo è quello di poter aiutare il beneficiario a realizzare una propria idea o comunque a dare a questa persona la possibilità di autorealizzarsi e non quella di portarla davanti a un tribunale se poi il risultato non è quello atteso. Una stretta di mano è la documentazione che intercorre tra la banca e il beneficiario. E finora abbiamo visto che questa stretta di mano funziona. Il fatto di poter dare credito a queste persone dà loro la possibilità di uscire dalla condizione di povertà. Il concetto tradizionale della banca dei paesi occidentali è quello di dare un euro a chi dispone già almeno di un altro euro e può dare delle garanzie, non dà un euro a chi non ce l'ha. Noi diamo soldi a chi ha le mani vuote. Diamo a queste persone la possibilità di avere un euro pur non avendo il primo euro di partenza per uscire dalla condizione di povertà e potersi assicurare una vita dignitosa. Non parliamo di carità, di elemosina, ma di opportunità di riscatto dalla miseria. Insomma, il contrario delle iniziative di assistenza e di aiuto tradizionale ai poveri così come sono concepiti dal mondo occidentale. Non mi sento di dire che è stato sbagliato ciò che è stato fatto, mi sento di dire però che può essere fatto meglio. Il fatto di aver aiutato questi paesi non può essere biasimato, anzi; dico, però, che se queste risorse fossero destinate alle persone direttamente interessate il risultato sarebbe sicuramente migliore, si raggiungerebbe un'efficacia migliore, le persone potrebbero sentirsi direttamente coinvolte in qualcosa di produttivo e poter amministrare questi soldi come business. Quindi non come elemosina, come carità, come sostentamento, ma potrebbero riuscire a utilizzare questi soldi come forma di sostentamento fruttifero e non più per arrivare all'indomani. Sarebbe sbagliato continuare a procedere come si è fatto finora. Sono convinto che entrambi i progetti possono andare avanti di pari passo con il macrocredito che il mondo occidentale fornisce alle amministrazioni di questi paesi, ma soprattutto con il microcredito che va sulle persone interessate per poterle coinvolgere e rendere capaci di autorealizzarsi. Seattle prima, Porto Alegre e Genova poi dimostrano che c'è una forte tensione in alcuni settori dell'opinione pubblica verso un diverso modello di sviluppo. Dall'altro lato, c'è un sistema economico in grado di compiere operazioni valutarie di 1.800 miliardi di dollari al giorno, pari al Pil dell'Italia e della Cina messe assieme, di cui solo il 4-5% per transazioni commerciali, il resto per fini speculativi. In un tale contesto, che possibilità hanno esperienze come la Grameen di proporre un nuovo modello economico e sociale? Sono in grado di influenzare il sistema bancario tradizionale e la finanza in generale? Noi stiamo già cercando di attivare un modello nuovo ed è per questo che cerchiamo di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica. È anche vero che il nostro obiettivo non è quello di formulare una nuova teoria, un nuovo modello teorico socio-economico. Il nostro obiettivo è di dare concretezza alle nostre idee e alle persone che usufruiscono di questi soldi. Noi pensiamo, sulla base della nostra esperienza di costruzione di un nuovo modello economico, di poter dare un grande esempio, una quantità di dati notevole su cui riflettere e pensare di costruire un nuovo modello. Le persone disagiate hanno dimostrato che possono tirar fuori molto da loro stesse. Il miglioramento della loro condizione non viene dai paesi ricchi, non viene dall'esterno, viene da queste persone, viene dalle risorse interne che queste persone, soprattutto nei paesi poveri, hanno e che riescono a tirare fuori. Quello che noi facciamo è cercare di dare a queste persone un minimo di opportunità economica che serve per avere la possibilità di tirare fuori quanto hai dentro. Abbiamo dimostrato che queste persone, nonostante ricevano il credito sulla fiducia, non tradiscono la fiducia dell'istituzione bancaria che dà loro i soldi. Abbiamo dimostrato che non è solo firmando documenti o dando garanzie che le persone riescono a mantener fede alle loro parole. Abbiamo dimostrato che i beneficiari dei crediti sono sempre stati in grado di poter mantenere l'impegno della restituzione con la banca. In un modo molto occidentale e commerciale di pensare la relazione tra banca e beneficiario abbiamo notato che questo modo commerciale può comunque essere adottato in questi paesi disagiati perché le persone danno molta importanza alla fiducia che viene loro

concessa. Abbiamo dimostrato che questi soldi possono essere utilizzati non per uno scopo individuale, non per soddisfare i bisogni individuali, ma per andare incontro ad esigenze sociali. Abbiamo dimostrato che la Grameen Bank, che è stata creata per aiutare le persone e non per speculare sui rapporti di credito, ora funziona come e meglio di una banca tradizionale. Con un semplice rapporto di fiducia la Grameen Bank fa del business aiutando le persone a cui dà questa opportunità. La Grameen è nata per aiutare precise fasce sociali di persone. La globalizzazione può fare benissimo a questa fascia di persone. Non è detto che la globalizzazione debba essere vista contro queste persone o che queste persone debbano essere escluse dal processo di globalizzazione. Se solo si dà loro la possibilità di essere coinvolte nel processo di globalizzazione, essa non può far altro che bene. Il problema è quello di dare loro la possibilità, la coscienza di farne parte e, come fa la Grameen Bank, dar loro la possibilità concreta, monetaria di farne parte. È chiaro che la globalizzazione rappresenta una minaccia ed è negativa se non si creano una serie di presupposti, però la globalizzazione può e deve essere una condizione di miglioramento per tutti. Anche perché se diciamo no alla globalizzazione, qual è la direzione in cui andare? Per me non si tratta di dire 'globalizzazione sì, globalizzazione no'. Io non sono per dire sì o no. Sono per una globalizzazione giusta, piuttosto che per una ingiusta. Su questo c'è da discutere, perché può esistere un modo errato di procedere, così come può esistere uno giusto. Questo per me è il punto: trovare il modo affinché la globalizzazione possa rappresentare un miglioramento per tutti.

[Menù inizio pagina](#)

Le strade che portano a...Cona

La tangenziale est

Costerà circa 10 milioni di euro, di cui 9 milioni a carico dello Stato e un milione del Comune, la 'tangenziale' est i cui lavori di scavo del tracciato sono ormai ben visibili. Questo tratto di strada collegherà il raccordo di Gualdo della Ferrara-Mare con via Copparo. Nelle intenzioni dei progettisti e dell'Amministrazione Comunale dovrebbe intercettare il traffico che da est deve raggiungere la riviera, in direzione sud, oppure proseguire in autostrada verso Bologna, o raggiungere il nuovo ospedale di Cona. Ciò eviterà il traffico di attraversamento parassitario, soprattutto di quello pesante, con evidenti benefici alla circolazione e all'inquinamento. Dalla via Portomaggiore, tra Cona e il raccordo di Gualdo, il tracciato prosegue in rettilineo fino ad incrociare la via Comacchio tra Cona e Quartesana dopo aver sottopassato la ferrovia Ferrara-Codigoro. Prosegue, poi, in direzione Codrea dove, in sopraelevata, scavalca la via Tambellina e va ad innestarsi su via Ginestre usando parte del suo tracciato, fino ad incrociare via Pomposa, per proseguire poi in direzione Baura. Qui si innesta con il pezzo di 'tangenziale' già transitabile nei pressi del paese, per poi sbucare su via Copparo.

Il termine dei lavori è previsto per la fine del 2003.

La deviazione di via Comacchio

Un altro progetto in corso di realizzazione, anche questo ben visibile per chi transita su via Comacchio (poco dopo l'hotel Villa Regina, in direzione Cona), è il raccordo che porterà direttamente al nuovo ospedale incrociando via Palmirano, la strada che collega il raccordo della Ferrara-Mare alla via Portomaggiore. Il finanziamento di quest'opera rientra nello stanziamento del primo lotto della metropolitana di superficie (si veda "Piazza Municipale" n. 1/2002) e servirà ad evitare, per chi proviene dalla città, l'attraversamento dell'abitato di Cona e un collegamento più veloce con il nosocomio. È, inoltre, allo studio dei tecnici di Comune, Provincia e Azienda Ospedaliera, un progetto per la realizzazione di collegamenti stradali che uniranno la tangenziale est, di cui abbiamo parlato sopra, con questa nuova strada e che prevede la razionalizzazione della viabilità intorno all'ospedale con entrate e uscite dedicate per i mezzi di soccorso, per quelli di servizio, per gli utenti e per la logistica e i rifornimenti. Insomma, si vogliono evitare, per motivi di sicurezza, usi promiscui degli accessi. Questo ulteriore progetto costerà circa 4 milioni 132 mila euro.

[Menù inizio pagina](#)

A spasso con la "biga" marchiata

Tempi duri per i "ladri di biciclette" in città. Il fenomeno dei furti o dei "prestiti senza il consenso del proprietario" esiste e negli ultimi anni ha assunto nel nostro territorio dimensioni rilevanti. Si parla infatti,

in base alle statistiche elaborate dalle forze dell'ordine, di una media che supera di poco una bicicletta rubata al giorno. Ovviamente parliamo di quelle denunciate, visto che in diversi casi il proprietario appiedato non si reca da Polizia o Carabinieri per stilare un verbale. L'Amministrazione Comunale ha pensato così di promuovere un'iniziativa, partita in aprile, che prevede un pacchetto di azioni di 'controllo sul campo' in collaborazione con le forze dell'ordine della città per scoraggiare questa pratica fuorilegge e rendere i cittadini più sicuri nel muoversi in città. Sono stati attivati due sistemi di marchiatura: il primo (Securmark) prevede l'incisione di un numero di riconoscimento sul telaio metallico della bicicletta, il secondo (Bikeguard) consiste nell'inserimento di uno speciale microchip, la cui rimozione è impossibile, che emette un segnale radio di identificazione. A entrambi i sistemi è associato un archivio anagrafico nazionale, una sorta di "pubblico registro delle bici" volontario, per consentire la restituzione ai proprietari delle biciclette trafugate e ritrovate. Oltre a questo, è partita anche una campagna di sensibilizzazione che consiste in una capillare distribuzione di un depliant dove si chiariscono le modalità dei sistemi adottati, si forniscono consigli sul tipo di serrature per evitare il furto, si descrivono i rischi derivanti dal furto di biciclette e il facsimile della denuncia alle autorità che è una azione da fare sempre, anche se la bicicletta era di scarso valore. Ferrara è ormai riconosciuta a livello internazionale come la capitale delle biciclette visto il loro numero per abitante e il loro diffusissimo utilizzo come mezzo di trasporto nei percorsi casa-lavoro, casa-scuola o per fare shopping. Ecco perché il Comune, d'intesa con le forze dell'ordine e di sicurezza attive nel territorio (Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Municipale), ha ritenuto opportuno avviare una campagna di prevenzione dei furti di biciclette, affidando alla Cooperativa sociale "La Casona" il servizio di marchiatura e registrazione, per evitare il rischio di rendere più problematico il felice rapporto che i ferraresi hanno con questo mezzo di trasporto economico ed ecologico.

Dove marchiare le biciclette

Sistema Securmark: Centro Servizi per la Mobilità via Kennedy (Parcheggio Centro Storico) telefono 0532.764224. Orari di apertura: martedì dalle 14 alle 18, sabato dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, domenica dalla 9 alle 13 (eventuali altre giornate di apertura vanno concordate telefonicamente). Sistema Bikeguard: dai rivenditori e i riparatori di biciclette che espongono questo marchio. Costi: la marchiatura delle biciclette costa dai 5,16 Euro (sistema Securmark, incisione di un numero di codice sul telaio) ai 40 Euro (sistema Bikeguard, con inserimento del microchip). Per informazioni Ufficio Biciclette del Comune telefono 0532.66547, fax 0532.740291, e-mail biciclette@comune.fe.it sito Internet <http://www.comune.fe.it/ambiente/>

Cosa fare in caso di furto

Denunciare sempre a Carabinieri o Polizia il furto di una bicicletta anche se di scarso valore: sono infatti frequenti i ritrovamenti e solo attraverso la denuncia di furto è possibile riavere indietro il proprio mezzo a "pieno titolo" e senza problemi.

Se si assiste a un furto di bicicletta o si riconosce il proprio mezzo con alla guida un'altra persona non esitare a chiamare le Forze dell'Ordine ai numeri gratuiti 112 (Carabinieri) e 113 (Polizia).

Questo lo schema da seguire all'atto della denuncia a:

Alla Regione Carabinieri "Emilia Romagna" Comando Stazione di Ferrara via del Campo 40 - 44100 Ferrara

oppure Alla Questura di Ferrara - Ufficio Denunce Corso Ercole I d'Este 26, Ferrara

OGGETTO: Verbale di denuncia di furto di bicicletta sporta oralmente da nato/a a il e residente a via di stato anagrafico e di professione.....tel.L'anno 2002, addì del mese....., in Ferrara, negli Uffici alle ore Avanti al sottoscritto Ufficiale in servizio presso il reparto in intestazione, è presente meglio in rubrica generalizzato, il quale qui comparso spontaneamente denuncia quanto segue: "Nell'arco di tempo compreso fra il ed il in Ferrara, nella via , in prossimità di , ignoti asportavano la bicicletta di proprietà avente le seguenti caratteristiche: modello (es.: da città, da corsa, mountain bike, city bike, ecc.), di colore, con i seguenti accessori(es.: borse, cestino, cycle computer, ecc.), con particolari segni (es.: scritte, adesivi, segni d'uso sul telaio, ecc.), chiusa con serratura tipo (es.: ad anello fisso, a cavo flessibile, ad archetto rigido, a catena), di condizioni e del valore di provvisto del sistema di riconoscimento (se presente).

La presente denuncia in data e luogo di cui sopra, viene sottoscritta dal denunciante e dal verbalizzante. Copia della stessa viene consegnata all'interessato/a per i soli usi consentiti dalla legge.

Bici elettriche ai dipendenti comunali

Un'altra iniziativa dell'Amministrazione Comunale a favore della mobilità sostenibile è quella già partita presso l'Ufficio Biciclette del Comune dove si raccolgono le adesioni per il "progetto pilota" finanziato dal

Ministero per l'Ambiente e volto a ridurre l'uso dell'auto negli spostamenti casa-lavoro. L'Amministrazione ha, infatti, acquistato 30 biciclette a pedalata assistita da assegnare gratuitamente ai dipendenti comunali che, per un periodo di sperimentazione di tre mesi, si dichiareranno disposti a rinunciare all'uso dell'auto per recarsi al lavoro. Si tratta di biciclette elettriche che rendono meno faticosa la pedalata e consentono quindi di percorrere senza sforzo anche lunghi tragitti. Una "carica" completa permette un'autonomia di 20 - 30 chilometri.

Per ciascuno di essi è stata predisposta una scheda con tutte le indicazioni relative al percorso casa-lavoro, sulla base delle quali sarà compilata una graduatoria per l'assegnazione delle biciclette.

A coloro che entreranno a far parte del progetto sarà inoltre consegnato un diario dove riportare tutti i problemi (tecnici, di viabilità, di percorso, ecc.) incontrati durante la sperimentazione e un kit di biglietti per l'autobus da usare nelle giornate di brutto tempo.

Al termine dei primi tre mesi le biciclette verranno affidate ai dipendenti eventualmente rimasti in graduatoria dopo la prima assegnazione oppure riassegnati a quelli che avranno utilizzato con più assiduità questo mezzo di trasporto ecologico.

[Menù inizio pagina](#)

Insieme a "Sport a tutto parco"

Con il suo ricco e vario calendario di iniziative sportive e ricreative, unite dalla comune caratteristica di svolgersi all'aria aperta a contatto con la natura, ritorna al Parco Urbano nel periodo compreso fra aprile e giugno "Sport a tutto parco - insieme al Parco Urbano". Torna con una formula consolidata pronta ad affrontare la sua quinta edizione consecutiva la manifestazione organizzata dall'Assessorato alle Attività Sportive e Ricreative del Comune di Ferrara che tanti riscontri positivi di pubblico e partecipanti ha avuto negli anni passati. Oltre che dell'impegno dell'Amministrazione, "Sport a tutto Parco" è anche il risultato del contributo e del vasto coinvolgimento dell'Associazionismo sportivo locale, che in questa occasione ha la possibilità di proporre ai molti ferraresi che frequentano lo spazio verde di via Bacchelli manifestazioni sportive e culturali che altrimenti, non potendo avvalersi di contesti e uditori così ampi, sfuggirebbero all'interesse del cittadino. L'obiettivo del progetto dell'annuale appuntamento di primavera è innanzi tutto quello di far conoscere le caratteristiche delle diverse pratiche sportive, in particolare ai giovani che vengono sollecitati grazie alla possibilità di potersi muovere nell'ambito di un contesto ambientale naturale dalle molte potenzialità come il Parco Urbano, polmone verde della zona settentrionale di Ferrara, ideale nodo di collegamento fra città e campagna, riferimento ormai consueto di molte passeggiate per tantissimi ferraresi. Il programma dell'edizione 2002 della manifestazione prevede numerose iniziative rivolte alla promozione delle arti marziali che si svolgeranno in una parte del Parco: qui maestri e allievi si cimenteranno in esibizioni di Taji Quan tradizionale, Karate tradizionale, Taji - Satzu. I laghetti artificiali, che costituiscono una delle maggiori attrattive del paesaggio, ospiteranno una ricca serie di proposte, rivolte in particolare ai ragazzi, di natura prevalentemente ricreativa e di avvicinamento allo sport organizzate dal Gruppo Modellisti Navali di Ferrara: ci saranno gare di modellismo navale, il "Trofeo Challenger" di vela, il Trofeo Sante Mazzeo di riproduzione, il Trofeo Speedy Gonzales di velocità. Diversi poi gli appuntamenti in programma con Canoa Club di Ferrara che proporrà uscite di iniziazione alla canoa. Un'altra pratica di casa nel parco ed inclusa sin dalla prima edizione nei programmi di "Sport a tutto Parco", è quella dell'aquilone: la quinta edizione del festival internazionale della "Vulandra", la manifestazione ormai divenuta una classica rassegna primaverile, si è svolta dal 25 al 28 aprile e ha visto quest'anno la partecipazione di 160 gruppi, in rappresentanza di tutta l'Europa, più Canada e Argentina. Per i più piccoli la compagnia "Il Baule Volante" proporrà uno spettacolo di marionette, dal titolo "Il Parco delle Fiabe", mentre grazie al Circolo Ippico il Duca D'Este, bambini e ragazzi potranno giocare con i pony, animali tra i più amati. Un'altra manifestazione sarà organizzata nel mese di giugno dall'Endas, sezione di Ferrara, attraverso la realizzazione del progetto "Giochi con me?", un misto di caccia al tesoro e orienteering a carattere ambientale che vedrà coinvolti ragazzi e adulti. Per gli appassionati del volo aereo l'associazione Ala Azzurra Modellisti Aerei ha organizzato la manifestazione "Ferrara voglia di volare", rassegna di modelli aerei radiocomandati.

[Menù inizio pagina](#)

Un patto d'amicizia in terra d'Africa

Lo scorso mese di marzo, il Comune di Ferrara ha stretto un nuovo Patto d'Amicizia e collaborazione. Un patto senza dubbio insolito quello sottoscritto con il distretto di Smara, non solo perché è il primo a spingersi fino in terra d'Africa, ma anche perché tende ad unire idealmente la nostra città ad un intero popolo, il popolo Saharawi, e alla sua causa. Dal 1975 i Saharawi si trovano a vivere in condizioni di grande disagio e precarietà all'interno di campi profughi allestiti vicino a Tindouf, nel deserto algerino. Qui, infatti, si erano rifugiati in seguito all'occupazione, da parte di Marocco e Mauritania, della loro terra d'origine, il Sahara occidentale, immediatamente dopo la fine del periodo di colonizzazione spagnola. Una risoluzione dell'Onu condannò fin da subito l'invasione e il Fronte di Liberazione Polisario proclamò nel '76 la Repubblica Araba Saharawi Democratica (R.A.S.D.), uno stato "libero, indipendente e sovrano" su un territorio non autonomo, quello dell'ex Sahara occidentale. La R.A.S.D. venne riconosciuta da quasi 80 paesi, oltre che dall'Organizzazione per l'Africa Unita, la quale, all'inizio degli anni '80, cominciò a collaborare con l'Onu per giungere ad una soluzione pacifica del conflitto. Nonostante ciò, a 27 anni di distanza, queste terre si trovano ancora nelle mani del Marocco, rimasto unico colonizzatore dopo la rinuncia della Mauritania nel 1979. Il referendum che l'Onu aveva programmato, all'inizio degli anni '90, per dare al popolo Saharawi la possibilità di scegliere tra indipendenza e annessione al Marocco ha, infatti, subito una lunga serie di rinvii ad opera delle autorità marocchine e, a tutt'oggi, non si è ancora svolto. Il continuo slittamento del referendum e del piano di pace hanno, tra l'altro, contribuito ad ostacolare, in questi anni, la programmazione degli aiuti internazionali dai quali dipende interamente l'approvvigionamento dei campi profughi. La sopravvivenza della popolazione è, infatti, garantita dal sostegno materiale e umanitario proveniente da tutto il mondo, dal momento che le avverse condizioni climatiche e la possibilità di un imminente ritorno nelle terre d'origine, hanno reso difficile, fin dall'inizio, lo sviluppo nei campi Saharawi di un'economia basata su agricoltura e pastorizia. Ad inviare generi alimentari, medicinali ed altri tipi di aiuti non sono soltanto governi e grandi organismi internazionali, ma anche numerose associazioni a carattere locale sorte nei vari paesi. Fra queste, il Comitato Ferrarese di Solidarietà al Popolo Saharawi che da tempo è impegnato su questo fronte, svolgendo anche una notevole opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Il Patto d'Amicizia tra Ferrara e il distretto regionale di Smara, una delle quattro grandi tendopoli Saharawi, è stato sottoscritto nel corso della visita ai campi profughi da parte di una delegazione emiliano romagnola, alla quale hanno preso parte esponenti dell'Amministrazione Comunale e Provinciale di Ferrara, insieme a rappresentanti del Comitato di Solidarietà e di altri enti cittadini. Lo scopo principale della visita era quello di portare ai rifugiati gli aiuti alimentari, farmacologici e sanitari raccolti nell'ambito del progetto regionale "Carovana 2002". La delegazione ferrarese ha, tuttavia, approfittato dell'occasione per confermare, attraverso il Patto, la propria solidarietà nei confronti di questo martoriato popolo, esprimendo, inoltre, l'intenzione di proseguire, anche nei prossimi anni, il programma di accoglienza estiva dei giovani saharawi nella nostra città.

[Menù inizio pagina](#)

Ferrara "acquista verde"

La riduzione delle aggressioni all'ambiente e degli sprechi di risorse naturali è ormai divenuto un obbligo inderogabile per le imprese e per le amministrazioni pubbliche. Ciò è quanto sostengono i più autorevoli organismi politici internazionali, nell'ottica del perseguimento di quello che viene definito come sviluppo sostenibile. E' per questo che il nostro Comune, sull'esempio di altri enti locali europei, ha avviato, già da qualche anno, una politica di approvvigionamento, per i propri Servizi, che punta all'acquisto di prodotti a ridotto impatto ambientale. Secondo la definizione proposta in sede ONU, il consumo sostenibile può essere inteso come l'uso di servizi e prodotti che rispondano ai bisogni di base e comportino un limitato utilizzo di risorse naturali e materiali tossici, "in modo tale da non compromettere i bisogni delle generazioni future". Questa è la strada scelta dal Comune di Ferrara, che ha deciso di offrire una risposta concreta al problema della conservazione del capitale naturale aderendo, insieme alla Provincia di Torino, al Comune di Firenze e all'AGAC (Azienda Municipalizzata di Reggio Emilia) ad un progetto pilota promosso dall'ANPA (Agenzia Nazionale per la Protezione Ambientale). Il progetto, dal titolo "Green Public Procurement", prende le mosse da una "comunicazione interpretativa", del 4 luglio 2001, con cui la Commissione Europea illustra le possibilità offerte dal diritto comunitario per quanto concerne l'inserimento di criteri ambientali negli appalti pubblici. In particolare, a proposito degli appalti di forniture, la comunicazione dice che le amministrazioni possono prediligere, per i loro acquisti, prodotti in grado di dimostrare il possesso di caratteristiche ambientali di minor impatto rispetto ai concorrenti. Più in generale, la Commissione chiarisce che "gli enti aggiudicatori sono liberi di esigere, in determinati casi,

un grado di protezione dell'ambiente più elevato di quello previsto dalla legge o dalle norme, a condizione che tale prescrizione non limiti l'accesso all'appalto e non conduca ad una discriminazione a danno di potenziali offerenti". Dalle stesse premesse parte anche il Manuale operativo sul "Green Public Procurement" elaborato dall'ANPA nell'ambito del progetto pilota a cui partecipa anche Ferrara. Manuale che offre una serie di suggerimenti circa i criteri di preferibilità ambientale di cui le amministrazioni pubbliche possono tener conto nelle loro procedure d'acquisto. Nel dettaglio, i problemi ambientali a cui fa riferimento la guida dell'ANPA riguardano il consumo di materie prime e di risorse idriche ed energetiche, la produzione di rifiuti e quella delle diverse forme di inquinamento (atmosferico, idrico, del suolo, acustico, ecc.). Problemi questi che, già da alcuni anni, l'Amministrazione Comunale di Ferrara tiene in gran conto nel valutare la sostenibilità ambientale dell'intero ciclo di vita dei prodotti che acquista. La sostenibilità ha però bisogno di momenti di formazione. Per questo il Comune ha organizzato il 5 e 6 aprile scorsi un seminario sugli "Acquisti verdi" rivolto ai dirigenti, nella prima giornata, e al pubblico il giorno successivo. Nel corso del seminario è emerso che già dal 1995 l'Amministrazione Comunale ha iniziato ad indirizzarsi verso l'approvvigionamento ecologico, con l'introduzione in tutte le scuole d'infanzia di alimenti di produzione biologica o a lotta integrata, anche se in quel periodo non esisteva alcun tipo di legislazione nazionale che imponesse agli enti pubblici di dare la preferenza, nei propri rifornimenti, a prodotti a basso impatto ambientale. Bisognerà, difatti, aspettare il 1997 per avere in Italia la prima previsione normativa a favore degli "ecoapprovvigionamenti", ovvero quella contenuta nell'articolo 19 del Decreto Ronchi (D.Lgs. 22/97), che impone agli enti pubblici l'acquisto di almeno il 40% di carta riciclata. A questa prima indicazione ha poi fatto seguito quella inclusa nella Legge Finanziaria del 2000, che raccomanda l'utilizzo di alimenti biologici nelle mense scolastiche, e quella recentissima della Finanziaria 2002 che prescrive, per le amministrazioni pubbliche, l'acquisto di pneumatici ricostruiti per una quota pari ad almeno il 20% del totale. In anticipo rispetto alla legislazione nazionale, il nostro Comune ha proseguito sulla strada degli "acquisti verdi" per tutta la seconda metà degli anni '90. L'impegno maggiore in questo senso ha continuato ad essere rivolto al settore dei pasti biologici che, a partire dall'anno scolastico 2000/2001, sono stati estesi anche a tutte le scuole dell'obbligo e alle materne statali. In particolare, in questo settore, le procedure per l'individuazione dei fornitori hanno, fin dall'inizio, incentrato la valutazione qualitativa sugli aspetti legati alla produzione biologica certificata degli alimenti, pur senza sottovalutare il rapporto qualità-prezzo. Per ora, tra gli alimenti biologici che compongono i menù scolastici figurano pane, pasta, riso e vari tipi di frutta e verdura, ma l'Amministrazione sta già pensando alla possibilità di introdurre anche la carne biologica. Un'altra esperienza di acquisti verdi particolarmente positiva per il nostro Ente è quella che riguarda gli articoli in carta riciclata. Dal 1997, infatti, l'Amministrazione sceglie per i propri rifornimenti nel settore dell'igiene e della pulizia prodotti in carta da recupero (carta igienica e salviette asciugamani) e, già da due anni, utilizza regolarmente, in tutti i suoi uffici, fogli di carta riciclata per stampanti e fotocopiatrici. Per nulla secondarie sono poi le scelte operate nel campo dei trasporti, con l'acquisto di 11 auto a metano, per il rinnovo del parco automezzi dell'Amministrazione, e l'aggiudicazione del servizio di trasporto scolastico ad una ditta che utilizza mezzi con motori diesel a basso impatto. Tra le nuove possibilità già allo studio del Servizio Approvvigionamenti vi è poi il noleggio di fotocopiatrici con il marchio ecologico europeo Ecolabel e l'acquisto di prodotti per la pulizia forniti in contenitori ed imballaggi riciclati o riciclabili. Se da un lato l'obiettivo di lungo periodo è la tutela dell'ambiente, nel breve-medio periodo con gli "ecoacquisti" il Comune di Ferrara spera di concorrere alla trasformazione degli orientamenti del mercato, sia offrendo ai propri cittadini un modello di riferimento per le proprie scelte d'acquisto, sia inducendo le imprese, che intendono trattare con l'Amministrazione, ad adeguare le proprie produzioni ai requisiti ambientali previsti in appalti e capitolati.

Kolding: leader in ecoapprovvigionamenti

Il seminario sugli acquisti verdi tenutosi a Ferrara in aprile ha rappresentato un'ottima occasione di confronto tra i progressi compiuti in Italia in questo settore e l'importante esperienza della città danese di Kolding, leader in Europa in fatto di "ecoapprovvigionamenti". Ad illustrare il "Metodo Kolding" sono stati invitati i suoi principali artefici: Michael Damm (Responsabile Settore Ambiente) e Stan Kasten (Responsabile Settore Approvvigionamenti). I due funzionari hanno sottolineato che il loro Comune ha iniziato solo pochi anni fa ad introdurre criteri ambientali nelle proprie gare d'appalto, ma la percentuale di prodotti "verdi" sul totale degli acquisti è già pari all'85% e si ritiene che, entro la fine di quest'anno, possa arrivare vicino al 100%. La peculiarità del metodo danese consiste nel somministrare, alle ditte che partecipano alle gare, una serie di questionari volti a verificare l'ecocompatibilità dei loro prodotti. Le domande proposte riguardano l'intero ciclo di vita dei singoli articoli e consentono di assegnare un punteggio più elevato ai prodotti con un impatto ambientale inferiore rispetto ai concorrenti. Come Ferrara, anche Kolding aderisce alla rete europea "Big Net" che riunisce i Comuni attivi nel campo degli

“acquisti verdi” e offre loro assistenza nell’individuazione degli strumenti da utilizzare per le gare d’appalto. Come testimoniato dai funzionari danesi, la creazione di questa rete di città si è resa necessaria per favorire lo scambio di esperienze tra enti locali, unici soggetti oggi impegnati su questo terreno, grazie anche al forte incoraggiamento che giunge loro dall’OCSE.

[Menù inizio pagina](#)

Nella “rete” con una memoria comune

Una stella per navigare nel tempo e nello spazio: è questo il simbolo del SIA.Fe (Sistema Informativo Archivistico Ferrarese), il sistema informativo che comunica al pubblico internet informazioni relative all’ubicazione, alle modalità di consultazione e alla descrizione di patrimoni storico-documentari dislocati nel territorio provinciale. Il logo del SIA.Fe. è la rosa dei venti raffigurata nella carta geografica Stato di Ferrara con li suoi confini, la prima della raccolta cartografica predisposta nel Seicento dal notabile cittadino Alberto Penna per rappresentare presso il governo centrale in Roma l’assetto e gli interessi del territorio ferrarese, all’epoca appunto appartenente allo Stato della Chiesa. Il progetto mira alla ricomposizione delle fonti sedimentatesi negli archivi dislocati nel nostro territorio provinciale, veri e propri “depositi” nei quali si stratifica da secoli la memoria del territorio. L’offerta archivistico in rete costituisce pertanto un’opportunità straordinaria ai fini della salvaguardia dell’identità culturale della nostra comunità, un patrimonio da valorizzare e da tramandare alle generazioni che verranno. Cliccando nella direzione giusta i visitatori prossimi e lontani, potranno accedere alle informazioni sul passato per orientare la memoria nel presente e meglio dirigere la rotta verso il futuro. Promosso nell’ambito dei progetti speciali avviati dall’Amministrazione Comunale per l’anno 2000, il Sistema Informativo Archivistico, in seguito agli apprezzabili riscontri ottenuti e al suo immediato inserimento nell’Unesco Archives Portal, nel corso del 2001 ha conosciuto ulteriore sviluppo dando luogo ad un progetto più complesso e articolato che vede oggi coinvolti enti come la Provincia di Ferrara, la Diocesi, i Comuni del territorio, il Consorzio di Bonifica del primo Circondario, l’Università degli Studi. In particolare, allo stato presente il portale archivistico provinciale rende disponibili le informazioni aggiornate per l’Archivio Storico Comunale di Ferrara, ente coordinatore dell’iniziativa, e per l’Archivio storico diocesano, nonché quelle relative agli archivi storici dei Comuni di Argenta, Bondeno, Cento, Codigoro e del Consorzio di Bonifica del I° Circondario Polesine di Ferrara. I complessi documentari sono presentati in forma storicamente contestualizzata, con il corredo di immagini significative e mantengono, per ora, un livello descrittivo di media analiticità; descrizioni di maggiore dettaglio attendono l’evoluzione ulteriore del progetto attraverso il prioritario ampliamento del sistema informativo alle risorse archivistiche del territorio al momento non disponibili. Una banca dati, costituita da 923 descrizioni in formato scheda relative alla raccolta di Opuscoli e pubblicazioni di interesse ferrarese (1705-1967), affianca le notizie che illustrano la documentazione dell’Archivio storico comunale di Ferrara. Il rafforzamento ulteriore sul piano della cooperazione e della ricchezza informativa del SIA.Fe è previsto anche nel 2002 con il programmato inserimento nel portale degli archivi storici dei Comuni di Comacchio, Copparo, Migliarino e dell’Università di Ferrara. Lo sviluppo ulteriore del SIA.Fe, sulle incoraggianti premesse al momento acquisite, è indubbiamente legato nei prossimi anni alla capacità degli archivi e degli archivisti dei vari comuni di continuare a lavorare insieme. Fondamentale sarà la volontà politica degli Enti Locali partecipanti per alimentare costantemente il progetto nelle sue fasi successive, sul disegno e sulle soluzioni applicative del quale determinante sarà l’apporto tecnico della Soprintendenza regionale ai beni librari e documentari e di quella Archivistica statale. Sia.Fe: www.comune.fe.it/archivio

[Menù inizio pagina](#)

Rivive la casa museo di Ludovico Ariosto

Riapre al pubblico la Casa di Ludovico Ariosto situata in Contrada del Mirasole, dove egli trascorse gli ultimi anni della sua vita, dal 1529 al 1533, nel corso dei quali curò l’ultima edizione dell’Orlando Furioso. Di ritorno dalla Garfagnana (che a quei tempi faceva parte dello Stato Estense), dove aveva rivestito l’incarico di governatore conferitogli da Alfonso I, l’allora duca di Ferrara, acquistò nel 1526 un edificio per adibirlo a sua privata abitazione. A causa della scarsa documentazione in nostro possesso, è arduo ricostruire l’evoluzione architettonica del fabbricato. Sappiamo che Ludovico volle apportarvi alcune modifiche e che, quando nel 1529, vi si trasferì, il nuovo edificio aveva già assunto le forme misurate ed

eleganti che ancora oggi conserva. Della costruzione preesistente l'Ariosto mantenne l'iscrizione latina apposta sulla facciata: *parva, sed apta mihi ...* (piccola, ma adatta a me ...) si legge ancora oggi, a ricordare la scelta di una dimora raccolta e discreta, decisamente lontana dai lussuosi palazzi in cui le famiglie signorili della città amavano vivere e celebrare i loro sfarzi. Tuttavia, dietro l'apparente "modestia" delle sue forme, la Casa dell'Ariosto rivela una ricercata e innovativa ideazione. Progettata in base ad un rigoroso principio di modularità geometrica, a cui tutti gli spazi sono puntualmente ricondotti, la costruzione si impone per la delicata e robusta armonia di proporzioni. Il risultato è una pregevole architettura che coniuga il linguaggio semplice della cosiddetta edilizia minore con l'eleganza compositiva propria delle più sontuose dimore del tempo. Per queste ragioni, gli studiosi sono concordi nell'indicare in Girolamo da Carpi, artista attivo in quegli anni alla corte Estense, l'insigne architetto che ne ha ispirato il progetto.

Il nuovo allestimento museale

Con la recente presentazione del nuovo allestimento museale, è giunto a compimento uno dei Progetti Speciali avviati nel '99, frutto della collaborazione di diversi settori dell'Amministrazione Comunale. Oltre al restauro, diretto dal Servizio Beni Monumentali, cui si deve l'aver messo pienamente in risalto la squisita eleganza dell'edificio storico, l'intervento ha consentito di riprogettare il giardino e l'orto, tanto cari all'Ariosto, grazie ad una fine sistemazione curata dall'Agea.

Il piano nobile dell'edificio ospita ora la mostra permanente *Parva Domus* tra storia ed evocazione. A cura dei Musei Civici d'Arte Antica, l'allestimento ripercorre e integra, con rigore storico e filologico, gli eventi dei trascorsi centenari ariosteschi celebrati nel 1875 e nel 1933. Si possono così ammirare cimeli, dipinti, medaglie, libri, arredi d'epoca, alcune pagine originali dell'*Orlando Furioso* e la celebre sedia autografa dell'Ariosto. Al piano terra, lo spazio ospiterà mostre temporanee, che vedranno protagonisti, quali organizzatori, i diversi Servizi del Settore delle Attività Culturali e la Circostrizione Giardino Arianuova. Attualmente, e fino al 9 giugno, è allestita *Per sollazzo et piacere*, rassegna di cimeli librari di Ludovico Ariosto, a cura della Biblioteca Ariostea. Con queste iniziative, ha preso vita una vera e propria casa-museo, formula espositiva che affonda le sue radici nella cultura romantica dell'Ottocento e che è ampiamente diffusa nei paesi anglosassoni. Qui come altrove, essa affida all'immediatezza visiva degli oggetti collezionati e alle atmosfere storiche ricostruite la capacità di entrare in un rapporto diretto con i suoi visitatori. La Casa dell'Ariosto è aperta al pubblico dal martedì al sabato dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. La domenica dalle 10 alle 13. Giorno di chiusura il lunedì. L'ingresso è gratuito.

[Menù inizio pagina](#)

Gli appuntamenti della Città

MAGGIO

CINEMA FESTIVAL

Cinema San Benedetto, via Tazzoli 11. Proiezione unica ore 21, ingresso 3,60 euro, ridotto 2,50.

Ciclo "Storie di figli e genitori. Intrecci di vite e culture"

- 16 maggio "L'incredibile volo" di C. Ballard
- 23 maggio "Le cri du coeur" di Idrissa Ouédraogo
- 30 maggio narrazione per bambini "Sherko e il mare". Presso le sale dell'Oratorio di S. Benedetto, ore 21. Ingresso gratuito. Capienza massima di 35 posti, per la prenotazione telefonare alla sede CIRCI (0532 202033) lasciando un messaggio in segreteria.

Per i genitori incontro dibattito a due voci: Dr. Marco Mastella (medico psicologo) "La vita è bella? Come trasmettere valori, gioia di vivere ai figli in un mondo così evidentemente imperfetto?"; prof.ssa Fiorella Giacalone (antropologa, Università di Perugia) "Valori, cure materne e scelte educative tra gli immigrati maghrebini".

Sala Boldini, via Previati 18, tel. 0532 247530

- 9, 16, 23 maggio, ore 21.30 - Rassegna dedicata a Ferzan Ozpetek

MOSTRE

Palazzo dei Diamanti, Corso Ercole I d'Este 21, tel. 0532 209988 (aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19).

- Fino al 19 maggio "Alfred Sisley. Poeta dell'Impressionismo"

Casa di Ludovico Ariosto, via Ariosto 67, tel. 0532 208564 (aperto da martedì a sabato dalle 10 alle 13 e

dalle 15 alle 18, la domenica dalle 10 alle 13, chiuso il lunedì).

- Fino al 9 giugno "Per sollazzo et piacere. Cimeli librari di Ludovico Ariosto".

Padiglione d'arte contemporanea, Corso Porta Mare 9, tel. 0532 204888 (aperto tutti i giorni tranne lunedì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18)

- Dal 19 maggio al 7 luglio, mostra di Gianni Guidi.

Porta degli Angeli, Rampari di Belfiore 1 (aperto tutti i giorni escluso il lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18).

- Fino al 26 maggio, "Viavai: mostra di giovani artisti" espongono Lilli Doriguzzi e Andrea Felli.

Palazzina Marfisa d'Este, c.so Giovecca 170, tel. 0532 209988 (aperto tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18)

- Fino al 9 giugno, "Foeminilia. Memorie ferraresi e invenzioni d'autore".

Circolo Arci Zuni, via Ragno 15, tel. 0532 760776

- 13 maggio ore 22.30 - Lunedì: selezione musicale a cura di Grande Fiume.

- 15 maggio ore 22.30 - La musica del grande schermo: al pianoforte Debora Villani.

- 20 maggio ore 22.30 - Lunedì: selezione musicale a cura di Afrore.

- 22 maggio ore 22 - Empirismo elettronico e fraseggi dell'Est europeo del Duo Shurk con Renzo Marzocchi, basso, e Lisei Haardt Spaeth, fisarmonica e voce.

- 27 maggio ore 22.30 - Lunedì: selezione musicale a cura di Mod.

"JazzClubFerrara", Via Rampari di Belfiore, 167 -Tel. 0532 211573

- giovedì 23 maggio - Archie Shepp 4et (Archie Shepp, sax; Massimo Faraò, piano; Paolo Benedettini, basso; Bobby Durham, batteria)

- sabato 25 Maggio - ore 21.30 - P.tta Swansea "Memorial Mirto Govoni" Jazz Club Ferrara - Assonautica - Aereo Club Ferrara Officina Ferrarese ALAN FARRINGTON R&B BAND (Alan Farrington, voce; Nico Gori, sassofoni; Sandro Gibellini, chitarra; Roby Soggetti, organo; Marco Cocconi, basso; Ellade Bandini, batteria)

CONFERENZE E INCONTRI

Sala Agnelli, Biblioteca Ariostea, via delle Scienze 17, tel. 0532 418212

"Promozione della lettura"

- 13 maggio, ore 16, presentazione del libro di Andrea De Pasquale "I Fondi Storici delle Biblioteche".

- 17 maggio, ore 17, presentazione del romanzo di Giuseppe Muscardini "Ai tempi del Cormorano".

- 24 maggio, ore 17, presentazione del romanzo di Roberto Pazzi "L'erede".

- 29 maggio, ore 17, presentazione del libro di Ada Negri "Il fascino di Ferrara".

- 31 maggio, ore 17, presentazione del libro di Federica Sgarbi "La Gerusalemme Liberata nell'arte pittorica".

Ciclo di conferenze sul tema "La scrittura come mezzo di comunicazione".

- 14 maggio, ore 17, "Scrittura e trasmissione della cultura nell'Antico Egitto". Relatrice Elvira D'Amicone.

- 23 maggio, "Scritture e comunicazione nel mondo romano". Relatore Livio Zerbini.

- 30 maggio, "La scrittura araba come espressione artistica e mezzo di comunicazione". Relatore Angelo Scarabei.

Giornata della Dante

- 16 maggio, ore 17, cerimonia di premiazione correlata al Premio Dante.

"Professionalità e nuove forme di gestione nelle Biblioteche e negli Archivi di Ente Locale".

- 20 maggio, dalle 9,30 alle 17 giornata di studi dedicata al tema con interventi di Loredana Vaccari, Nerio Agostini, Fausto Rosa. Introduce e coordina Michele Santoro, Presidente AIB Emilia Romagna.

Conferenza sul tema "Immagini e rappresentazioni della salute e del benessere nell'età contemporanea".

- 22 maggio, ore 17, relatori Gustavo Guizzardi, Mauro Bergamini, Sandra Degli Esposti, coordina Marco Ingrosso.

Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara, via F. de Pisis, 24 - Tel. 0532/203381-206297 ore 21.00 Sala conferenze del Museo

- Giovedì 23 maggio "Il verde per il miglioramento del clima urbano", Luisa Ballotta, paesaggista .

- Giovedì 30 maggio "Il giardino biodinamico", Paolo Pistis, Associazione Nazionale Agricoltura Biodinamica.

INIZIATIVE ANNO LUCREZIANO

- 16 maggio, ore 17,30, Casa dell'Ariosto, via Ariosto 67, conversazione "Identità di frontiera. Marrani, rinnegati, convertiti". Giovanni Ricci (Università di Ferrara) dialoga con Maria Giuseppina Muzzarelli (Università di Bologna) e Giovanna Fiume (Università di Palermo).

- 23 maggio 2002, ore 17.30, Casa dell'Ariosto, conversazione "Bellezza fatale: Lucrezia Borgia sulla scena rinascimentale inglese" con Mariangela Tempera (Università di Ferrara).
- 24 maggio, ore 21, Cinema S. Spirito, via Resistenza 7, "Lucrezia Borgia duchessa di Ferrara fra leggenda e realtà". Relazioni e rievocazioni.
- 30 maggio, ore 17.30, Casa dell'Ariosto, conversazione "Lucrezia: donna angelo o dark lady?" Paolo Trovato (Università di Ferrara) dialoga con Michele Bordin (Università di Ferrara).

FIERE E MERCATINI

- 12 maggio, dalle 8,30 alle 19,30, p.zza Trento Trieste, "Mercatino dei prodotti Biologici".
- 19 maggio, p.zza Trento Trieste, "Mercatino dell'artigianato artistico".
- Dal 22 al 25 maggio, Quartiere Fieristico, via Bologna 534, tel. 0532 765775, "H2O. Mostra delle tecnologie per il trattamento e la distribuzione dell'acqua potabile".
- 26 maggio, dalle 8,30 alle 19,30, p.zza Trento Trieste, "Mercatino dell'artigianato opere del proprio ingegno".
- Dal 30 maggio al 2 giugno, p.zza Trento Trieste, "Arts and Events - 6a Borsa delle 100 Città d'Arte d'Italia".

SPORT A TUTTO PARCO

Parco Urbano

- 12 maggio, dalle 10 alle 12 esibizioni di Taji-Quan tradizionale; dalle 17,30 alle 18,30 Il Baule Volante presenta "Il Parco delle Fiabe 2002"; dalle 10 alle 18 Gruppo Modellisti Navali "Trofeo Challenger" di vela; dalle 10 alle 18 "Trofeo Sante Mazzeo" di riproduzione; dalle 10 alle 18 "Trofeo Spidi Gonzales" di velocità con scafi e moto d'acqua; dalle 15,30 alle 18 Circolo Ippico Duca D'Este "Giochi con i pony"; dalle 17,30 alle 18,30 Furin Kazan Karate Club "Facciamo Karate tradizionale".
- 19 maggio, dalle 10 alle 12 esibizioni di Taji-Quan tradizionale; dalle 17,30 alle 18,30 Il Baule Volante presenta "Il Parco delle Fiabe 2002".
- 25 maggio, dalle 15 alle 18 Canoa Club (Fe) "Prova la canoa".
- 26 maggio, dalle 10 alle 12 esibizioni di Taji-Quan tradizionale; dalle 17,30 alle 18,30 Il Baule Volante presenta "Il Parco delle Fiabe 2002".

GIUGNO

CONFERENZE E INCONTRI

Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara, via F. de Pisis, 24 - Tel. 0532/203381-206297 ore 21.00 Sala conferenze del Museo

- giovedì 6 giugno, "Animali dell'altro mondo: introduzioni recenti e meno recenti nel territorio padano", Roberto Fabbri, Associazione Lestes
- giovedì 13 giugno "Biodiversità tropicale: sviluppo umano e conservazione ambientale possono coesistere?" L'esperienza del Progetto Ecuador. Alessandro Medici e Renato Bruni, Dipartimento per le Risorse Culturali e Naturali, Università di Ferrara.

MOSTRE

Palazzo dei Diamanti, Corso Ercole I d'Este 21, tel. 0532 209988 (aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19).

- Dal 16 giugno al 1° settembre, mostra di Toti Scialoja.
Porta degli Angeli, Rampari di Belfiore 1 (aperto tutti i giorni escluso il lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18).
- Dall'8 giugno al 14 luglio, "Viavai: mostra di giovani artisti" espone Beppe Cestari.

INIZIATIVE ANNO LUCREZIANO

- 8 e 9 giugno per le vie del Centro Storico, il corteo nuziale di Lucrezia: la corte estense, le arti e i mestieri, la vita quotidiana.
- da giugno a settembre, ogni martedì e venerdì, dalle 21 alle 23, pedalate artistiche. Fra gli itinerari proposti anche il percorso "Le nozze di Lucrezia e altre feste e banchetti alla corte degli Estensi". Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Itinerando s.n.c., via Voltapaletto 33, tel. 0532 202003.

SPORT A TUTTO PARCO

Parco Urbano

- 1 giugno, dalle 15 alle 18 Canoa Club (Fe) "Prova la canoa".
- 2 giugno, dalle 10 alle 12 esibizioni di Taji-Quan tradizionale; dalle 15,30 alle 18 Circolo Ippico Duca D'Este "Giochi con i pony".
- 8 giugno, dalle 15 alle 18 Canoa Club (Fe) "Prova la canoa".
- 9 giugno, dalle 10 alle 12 esibizioni di Taji-Quan tradizionale; dalle 10 alle 18 Gruppo Modellisti Navali "Trofeo Challenger" di vela; dalle 10 alle 18 "Trofeo Sante Mazzeo" di riproduzione; dalle 10 alle 18 "Trofeo Spidi Gonzales" di velocità con scafi e moto d'acqua; dalle 17 alle 18 Fudoshin-Tsuru Kai-Fujjama "Esibizioni di Karate tradizionale".
- 16 giugno, dalle 10 alle 12 esibizioni di Taji-Quan tradizionale; dalle 15 alle 19 A.I.C.S. presenta la Manifestazione Taji-Shatzu e arti marziali.
- 23 giugno, dalle 10 alle 12 esibizioni di Taji-Quan tradizionale.
- 29 giugno, dalle 15 alle 18 Canoa Club (Fe) "Prova la canoa".
- 30 giugno, dalle 10 alle 12 esibizioni di Taji-Quan tradizionale.

[Menù inizio pagina](#)

La Giunta approva

Quelle che seguono sono solo alcune delle delibere più importanti approvate da marzo ad aprile.

LAVORI PUBBLICI

- Progetto esecutivo per il Giardino delle Duchesse. È stato approvato il progetto esecutivo, per un importo di 71.270 euro, per i lavori di sistemazione del Giardino delle Duchesse al fine di renderlo fruibile ai cittadini. Gli interventi approvati prevedono l'eliminazione di situazioni di pericolo e la miglioria di alcune parti. In particolare si provvederà alla sistemazione e manutenzione del verde; sarà realizzato un percorso interno attrezzato con punti di sosta; nell'androne di via Garibaldi, che sarà l'accesso al Giardino, sarà demolito l'intonaco interno e riportata alla luce la muratura in facciavista con sistemazione della pavimentazione esistente in ciottoli e granito; sarà rimosso un cancello in ferro e demolito un muro di recinzione interno. Inoltre, saranno demoliti alcuni piccoli fabbricati di nessun valore storico e in pessimo stato di conservazione. Si interverrà anche sui prospetti interni attraverso la rimozione di alcune canne fumarie non più in uso, alla sistemazione delle grondaie, la rimozione degli infissi pericolanti e di parti di intonaco.
- Rete fognaria in viale Volano. Saranno eseguiti dall'Acosea i lavori di realizzazione della rete fognaria in viale Volano. Secondo il progetto approvato dalla giunta, la co-struzione dei due rami di fognatura previsti avverrà contestualmente alla realizzazione di una nuova pista ciclabile. La spesa complessiva di 258 mila euro sarà finanziata con prossimo contraendo mutuo o con altri mezzi straordinari.
- Interventi di dragaggio nella Darsena di San Paolo. E' stato approvato il progetto esecutivo relativo agli interventi di dragaggio nella Darsena di San Paolo. La spesa complessiva di 258 mila euro sarà finanziata con la parziale devoluzione del mutuo di 3 milioni 460 mila euro, concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti l'11 febbraio scorso.
- Riqualficazione via Belfiore e Porta San Pietro. E' stato approvato il progetto esecutivo per la riqualficazione urbana dell'area compresa tra via Belfiore e via Porta San Pietro, comprendente via Voltaca-sotto, via e piazza Spilimbecco, via Coperta e vicolo del Galletto. Le sollecitazioni del crescente traffico veicolare hanno determinato il deterioramento delle pavimentazioni lapidee, nonché il cedimento strutturale di molti tratti della massicciata. Il progetto prevede il rifacimento sia della pavimentazione a ciottoli che della vecchia rete fognaria realizzata in mattoni, anch'essa danneggiata. La spesa prevista è di 516 mila euro.
- Ripavimentazione strade del forese. Con una spesa complessiva prevista di 930 mila euro sarà rifatto l'asfalto di via Diamantina (da via Canal Bianco al confine) e delle rampe del cavalcavia dell'autostrada, di via Modena (dal Canale Boicelli a via Eridano), via Eridano, via Bologna (da via Veneziani a via Sammartina), via Stornara, via Pontegradella, via della Ginestra, via Scorsuro, via Golena, via Fossa e via Pioppelle (1° trat-to).
- Manutenzione straordinaria per i marciapiedi del centro urbano. Ammonta a poco meno di 310 mila euro la spesa prevista dal progetto esecutivo riguardante i lavori di manutenzione straordinaria di alcuni tratti di marciapiede nel centro urbano. Più precisamente, le vie interessate sono: via Porta Mare, via Saffi, via Cisterna del Follo, via Santa Caterina da Siena, via Farolfi, via Ugo Foscolo, corso Vittorio Veneto e via Castel Tedaldo.
- Incroci sicuri. È stato approvato il progetto esecutivo per la messa in sicurezza dei punti di conflitto tra ciclabili e mobilità motorizzata di Porta Po e del ponte di S. Giorgio. Le opere, che prevedono anche degli

espropri, costeranno complessivamente 568.103 euro, di cui 375.292 a carico della Regione finanziate dalla legge regionale sulla mobilità ciclistica, e 192.811 euro a carico del Comune con un prossimo mutuo. I termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori e degli espropri sono fissati, rispettivamente, in uno e tre anni.

- Scuole a norma. Sarà di complessivi 678.513 euro la spesa deliberata oggi con l'approvazione di una serie di progetti esecutivi per la messa a norma e l'adeguamento di scuole del comune.

- Alla scuola elementare di Contrapò in via Massafiscaglia sarà rifatto e messo a norma l'impianto elettrico per una spesa di 40.181 euro.

- Per la scuola di Malborghetto di Boara, in via Calzolari 136, si tratta di rifare oltre all'impianto elettrico anche le uscite di sicurezza. La spesa sarà di 37.346 euro.

- Più massiccio l'intervento previsto nella scuola Ina-Barco di via Canapa. Con una spesa di 340.345 euro saranno messi a norma gli impianti elettrici, saranno create vie di fuga e messi in sicurezza i vetri degli infissi posti sulle stesse, sarà costruita una seconda scala esterna di sicurezza e una seconda rampa per disabili sul retro della scuola con messa a norma di quella esistente sull'ingresso principale, sarà fatta la manutenzione completa del tetto e delle lattoniere. Inoltre, dopo alcuni decenni saranno rifatti i servizi igienici e adeguati alle norme vigenti.

- La scuola elementare Guarini di via Bellaria 25, invece, necessita di manutenzione straordinaria che prevede la sistemazione dell'area cortiliva con la creazione di percorsi pedonali e carrabili, il rifacimento dell'impianto fognario e dei bagni esistenti e la realizzazione di una nuova batteria di servizi igienici. Costo dei lavori 96.565 euro.

- Anche l'impianto elettrico della scuola elementare di Villanova non possiede più i requisiti richiesti dalle norme sulla sicurezza. Per questo sarà adeguato con una spesa di 41.008 euro che prevede anche la costruzione di un bagno per disabili.

- Tornerà alle sue originarie funzioni didattiche l'ex scuola Boldini di viale Cavour dopo anni in cui era stata utilizzata per altri scopi. La spesa prevista è di 97.500 euro grazie alla quale saranno rimessi a norma e ristrutturati i bagni, saranno rimossi i vecchi radiatori e sostituiti con altri, sarà rifatto l'intonaco delle aule e il sottotetto, sarà ricostruita parzialmente la pavimentazione, rifatto l'impianto elettrico e le vasche bio-logiche e installati nuovi boiler per acqua calda.

- Rotatoria S. Giovanni. È stato approvato il progetto esecutivo per la costruzione della rotatoria di piazzale S. Giovanni. L'intervento rientra nell'Accordo di Programma sottoscritto nel novembre del 1994 da Regione, Comune, Provincia e Acft e la spesa complessiva per la sua realizzazione, pari a un milione e 394 mila euro, verrà suddivisa fra i diversi sog-getti firmatari. La spesa a carico del Comune ammonta a 972 mila euro, quella sostenuta dalla Regione sarà di 380 mila euro e quella a carico dell'Acft di 42 mila euro.

La realizzazione della rotatoria comporterà l'esproprio di alcune aree di proprietà privata e lo spostamento dell'edicola-bar collocata su un'area di proprietà comunale.

- Completamento delle opere di S.Maria della Consolazione. Ammonta a 53 mila 300 euro (di cui 42 mila a base d'appalto) la spesa prevista per i lavori di completamento delle opere esterne presso l'ex Convento di S. Maria della Consolazione. La spesa sarà finanziata utilizzando le economie realizzate nell'esecuzione dei lavori principali di ristrutturazione dell'ex Convento.

- Estensione della rete di teleriscaldamento. Sarà estesa la rete di teleriscaldamento urbano nella zona nord del quartiere Giardino-Arianuova, ad integrazione del più ampio progetto "GEONET" per il quale è prevista una spesa complessiva di 2 milioni 375 mila euro. Le vie interessate saranno: via Belvedere, via I° Maggio, viale XXV Aprile, via S. M. degli Angeli, viale Leopardi, via Fulvio Testi, via Boiardo, via Arianuova, via Cappuccini, Contrada del Mirasole, via Ariosto, via Pavone, via Alfieri, via Boccaccia, via S. Caterina da Siena.

- Lavori alla scuola Manzoni. Costeranno circa 310 mila euro i lavori di adeguamento e messa a norma della scuola elementare Manzoni che prevedono, tra le altre cose, il rifacimento dell'impianto elettrico, la costruzione dell'impianto antincendio, la sostituzione dei pavimenti, il rifacimento dei bagni e la costruzione di uno per disabili. Il progetto esecutivo sarà finanziato con un prossimo contratto mutuo, BOC o altri mezzi straordinari.

INTERVENTI SOCIALI

- Stabilita la quota degli alloggi per emergenze abitative. L'Amministrazione Comunale ha stabilito in 24 alloggi la quota di riserva per il 2002 in base alla Legge Regionale 12/1984 che prevede di riservare, ogni anno, una quota di alloggi da assegnare ai nuclei familiari in emergenza abitativa.

- Nuovo alloggio per il progetto "Uscire dalla Violenza". La giunta ha deciso di sottrarre al regime delle assegnazioni ordinarie, per un periodo di tre anni, un alloggio per utilizzarlo nell'ambito del progetto "Uscire dalla Violenza". Il progetto, affidato in gestione al "Centro Donna Giustizia" di Ferrara, si propone

di offrire accoglienza e sostegno psicologico e sociale alle donne che subiscono violenze.

- Contributi per i soggiorni anziani e disabili. Sono state aggiornate le fasce di reddito per l'erogazione di contributi per i cittadini anziani e disabili che desiderano partecipare ai soggiorni organizzati dal Comune in località turistiche. Fino a 6.510 euro il contributo comunale è di 210 euro, da 6.510 a 7.600 è di 160 euro, da 7.600 a 8.680 è di 110 euro, mentre non sono previsti contributi per redditi che superano gli 8.680 euro. La domanda di contributo va presentata dal 1° aprile al 30 maggio all'Assessorato ai Servizi alla Persona del Comune di Ferrara (via Bocca-canale di S.Stefano 14/e), compilando l'apposito modello in distribuzione presso il Servizio Interventi Sociali ed Autorizzazioni Sanitarie avente sede all'interno dello stesso Assessorato.

La parte della retta per il soggiorno corrispondente al contributo concesso a ciascun partecipante verrà liquidata direttamente all'agenzia fornitrice del viaggio.

- Nasce il "Centro unico di ascolto e accompagnamento" per disabili. Approvata la realizzazione del progetto "Centro unico di ascolto e accompagnamento" rivolto ai cittadini disabili residenti nel distretto di Ferrara, alle loro famiglie e agli operatori degli enti pubblici e privati. Il progetto è stato presentato dall'Associazione AIAS - Sezione di Ferrara, insieme al Centro Servizi per il Volontariato, e per la sua realizzazione è prevista una spesa complessiva di 76 mila 700 euro, spesa che sarà coperta con un contributo regionale di 61 mila 400 euro ed uno comunale di 15 mila 300 euro.

Il progetto del Centro unico consente il raggiungimento di un obiettivo del Comune per la creazione di un sistema integrato di risorse e servizi pubblici e privati per rispondere ai bisogni dei cittadini disabili e dei loro familiari. Il tutto attraverso la realizzazione di uno sportello unico di ascolto, che dovrà svolgere sia azioni di informazione e progettazione, sia Servizi di Aiuto alla Persona (SAP).

VARIE

- Libri, CD-Rom e materiale didattico per l'Ariostea. Sarà di circa 155 mila euro la spesa per aggiornare e incrementare il patrimonio librario della Biblioteca Ariostea. La spesa servirà ad acquistare libri e CD-Rom per integrare e completare collane, enciclopedie e imprese editoriali; ad aggiornare il patrimonio librario con nuove acquisizioni a stampa e in CD-Rom; ad acquistare libri e documenti di antiquariato; per abbonamenti a riviste, periodici e quotidiani italiani ed esteri.

- I CRE affidati ai privati. È stata approvata la delibera per l'affidamento esterno della gestione dei Centri Ricreativi Estivi per i ragazzi dai 6 ai 13 anni. Con questo sistema saranno attivati sei Centri nel mese di luglio e quattro in agosto, per complessivi 425 posti a luglio e 285 ad agosto. Queste le scuole interessate e i posti disponibili:

- a) Scuola elementare Matteotti, via Svevo 1, 60 posti luglio e agosto;
- b) Scuola elementare Pascoli, via Poletti 65, 60 posti luglio e agosto;
- c) Scuola elementare Mosti, via Bologna 152, 60 posti solo luglio;
- d) Scuola Bombonati, via Boschetto 8, 60 posti luglio e agosto;
- e) Scuola Poledrelli, via Poledrelli 3, 105 posti luglio e agosto;
- f) Scuola media del Barco, via Battara 47, 80 posti solo luglio.

La spesa prevista per l'Amministrazione sarà di 258.228 euro.

Possono partecipare alla gara per l'aggiudicazione del servizio Associazioni, Cooperative, ditte o società anche riunite che abbiano avuto un'esperienza analoga negli ultimi tre anni consecutivi. Il bando scade il 22 maggio prossimo.

- L'Ausl effettuerà i controlli sui fabbricati. Tramite una convenzione il Comune trasferisce l'esecuzione dei controlli sui requisiti igienico sanitari dei fabbricati all'Azienda Usl. Saranno oggetto di controlli:

- a) i procedimenti di concessione/autorizzazione edilizie o permesso edilizio;
- b) le asseverazioni per opere interne;
- c) le denunce di inizio attività;
- d) le concessioni/autorizzazioni edilizie in sanatoria (compresi i condoni) da rilasciarsi o già rilasciate e sulle quali risulti necessario procedere ad un riesame;
- e) le certificazioni di conformità edilizia valide come dichiarazioni di abitabilità o usabilità.

La convenzione costerà al Comune 51.540 euro.

- Contributi ai commercianti di Piazza Municipale e via Garibaldi. Sarà la Tassa sui rifiuti solidi urbani il parametro a cui si farà riferimento per stabilire l'importo dei contributi da destinare agli imprenditori che hanno subito disagi a causa dei lavori di ripavimentazione di Piazza Municipale. In particolare, gli esercizi commerciali ubicati ai numeri civici 26 e 29 di via Garibaldi e tutti quelli che si affacciano direttamente su Piazza Municipale che non hanno altri accessi su altre vie, riceveranno un contributo pari al doppio della TARSU versata per quattro mesi nel 2001.

Agli esercizi situati, invece, in via Garibaldi dal Volto di Piazza Municipio fino all'altezza di via S. Stefano esclusa, verrà corrisposto un contributo equivalente al 50% della TARSU riferita a quattro mesi dell'anno

2001. La stessa percentuale sarà corrisposta anche alle attività commerciali che si affacciano sia su Piazza Municipale con doppio affaccio su un'altra via.
Il pagamento di questi contributi comporterà per l'Amministrazione Comunale una spesa di 8.780 euro.

[Menù inizio pagina](#)

Il Consiglio approva

Quelle che seguono sono solo alcune delle delibere più importanti, approvate da marzo ad aprile, dal Consiglio Comunale.

- Modifica della convenzione per la concessione in comodato gratuito alla LIPU dell'area di proprietà comunale in via Porta Catena 18, ora denominata Giardino delle Capinere. A favore hanno votato: Ds, Sdi, Pdc, Prc, Verdi, Amedeo Russo (Gruppo Misto), Ppi, Riformatori per Ferrara; contro Gianfranco Viviani (Gruppo Misto); astenuti An, FI Il Comune di Ferrara nel 1992 ha concesso in comodato gratuito alla Lipu (Lega Italiana Protezione Uccelli) un'area di proprietà comunale in via Porta Catena 118 (denominata "Giardino delle Capinere") di complessivi 8.100 metri quadrati. Nel 1997 la concessione è stata rinnovata fino al 2006, contemplando anche l'erogazione di un contributo annuo, per la copertura delle spese sostenute, di 1.549,37 Euro. L'attività di rilevante interesse pubblico, sia da un punto di vista ambientale sia naturalistico, svolta in questi ultimi anni dalla Lipu, ha fatto diventare questo luogo un punto di riferimento importante in materia di educazione ambientale. All'aumento sensibile dell'impegno e delle iniziative svolte nell'area quale Centro di Educazione Ambientale, ha poi corrisposto un numero sempre più cospicuo di visitatori. Con la delibera si è ritenuto di aderire alla richiesta della Lipu di aumentare il contributo conferendo per l'anno 2001 2.582,28 euro e dal 2002 fino al 2006, anno di scadenza della convenzione, 3.615,20 euro annui.
- Modifica della delibera di C.C. avente per oggetto: "Commissioni Consiliari permanenti: determinazione numero delle commissioni, competenza per materia e composizione numerica". A favore hanno votato: Ds, Verdi, Pdc, Democrazia è Libertà-La Margherita, Sdi, Riformatori per Ferrara, Prc, Gianfranco Viviani e Amedeo Russo (Gruppo Misto), An, FI; contro Maria Giulia Simeoli (Gruppo Misto)
- Commissioni Consiliari permanenti: elezione dei presidenti e vicepresidenti.
- Disciplina relativa all'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie in caso di violazioni a disposizioni contenute nelle ordinanze e nei Regolamenti comunali. A favore hanno votato: Ds, Verdi, Pdc, Democrazia è Libertà-La Margherita, Sdi, Riformatori per Ferrara, Rifondazione Comunista, Simeoli e Russo (Gruppo Misto); contro Gianfranco Viviani (Gruppo Misto), FI; astenuti: AN. In caso di violazione delle disposizioni contenute nei Regolamenti comunali o in ordinanze del Sindaco e dei dirigenti e per le quali la legge o altre norme non dispongano diversamente, si applica una sanzione amministrativa non inferiore a 50 euro e non superiore a 500 euro. La graduazione della sanzione sarà determinata in base alla gravità della violazione, all'opera svolta dal soggetto che ha violato la norma per l'eliminazione o attenuazione delle conseguenze della sua azione, nonché alla personalità e alle condizioni economiche del soggetto stesso.
- Approvazione del nuovo Regolamento di Igiene del Comune di Ferrara. La votazione si è svolta nel seguente modo:
 - approvazione dell'art. 4 del Regolamento: a favore hanno votato: Ds, Verdi, An, Sdi, Democrazia è Libertà-La Margherita, Pdc, Prc, Riformatori per Ferrara, Gruppo Misto; contro: FI.
 - approvazione del Regolamento d'Igiene con esclusione dell'art. 4 - unanimità. (vedi servizio alle pagg. 4-5-6-7)
- Ratifica deliberazione d'urgenza di G.C. del 15/3/2002, n. 49/9834 avente per oggetto: "Esercizio diritto di prelazione ex D.Lgs. n. 490/99 per alcuni immobili di proprietà S.a.s. Bazzi alienati alla S.r.l. Immobiliare Este - Prezzo Euro 377.013,54 + I.V.A. Euro 452.416,25. Approvazione della Variazione al Bilancio di Previsione 2002. Provvedimenti inerenti. A favore hanno votato: Ds, Verdi, Sdi, Democrazia è Libertà-La Margherita, Pdc, Prc, Riformatori per Ferrara, Gruppo Misto; contro: FI; astenuti: An. L'acquisto di questa ulteriore porzione dell'immobile che si affaccia su Piazza Municipale, attiguo alla residenza municipale, completa le acquisizioni da parte del Comune, che dispone ora di una comunicazione diretta fra tutti i locali sistemati al secondo piano: da ricordare che l'utilizzazione futura degli stessi potrebbe essere assai varia data la loro caratteristica e ubicazione. E' stata assicurata in questo modo la salvaguardia dell'immobile sotto il profilo della conservazione ambientale, esigenza questa già indicata nel piano particolareggiato di iniziativa pubblica relativo al "Giardino delle Duchesse", che comporta la realizzazione di un parco pubblico destinato a dare continuità al progetto di riqualificazione del centro storico, legato alla sistemazione degli spazi pubblici e delle piazze.

• Adeguamento delle tariffe dei Centri ricreativi Estivi per minori dai 6 ai 13 anni (con deroga a 14 anni per minori disabili). Introduzione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) per la determinazione delle tariffe per l'anno 2002. Approvazione del relativo Regolamento di servizio. A favore hanno votato: Ds, Pdc, Prc, Verdi, Democrazia è Libertà-La Margherita, Gianfranco Viviani (Gruppo Misto), Sdi, Riformatori per Ferrara; astenuti: An, Fl. Si è ritenuto, nel rispetto della complessiva normativa in materia e per introdurre elementi di maggiore equità, di applicare anche per i Centri Ricreativi Estivi i criteri unificati di valutazione economica - I.S.E.E. - per l'attribuzione delle rette di tale servizio. Contestualmente è stato previsto il possibile esonero dal pagamento per i minori di famiglie disagiate, a seguito di segnalazione del competente Servizio AUSL di Ferrara. E' stato approvato il regolamento che stabilisce le modalità di accesso al servizio, i criteri di selezione delle domande, le modalità di pagamento e della prassi da seguire in caso di iscrizione di bambini portatori di handicap.

[Menù inizio pagina](#)

Le nuove Commissioni Consigliari permanenti

Passano da cinque a quattro le Commissioni Consiliari permanenti. Lo ha stabilito, con un solo voto contrario, il Consiglio Comunale nella seduta del 25 marzo scorso. L'intento che ha mosso i gruppi consiliari verso questa scelta è stata la necessità di razionalizzare il lavoro delle Commissioni calibrandone meglio le competenze attraverso la riduzione del loro numero, modificandone nello stesso tempo la composizione.

1^ COMMISSIONE

Competenza - Valorizzazione e gestione delle risorse, commercio (Riforma Catasto)* Affari Generali ed Istituzionali, AGEA, A.CO.SE.A. A.F.M., A.M.Se.F.C., S.I.P.R.O. (Trasformazione delle S.p.A.), Sviluppo Sostenibile, S.A.F.F. (Sportello Europa), Risorse umane e Organizzazione, Decentramento, Vertenze di Lavoro (Contratti di Prima Occupazione), Turismo, Comunicazione.

Presidente: Federico Saini, Vicepresidente: Amedeo Russo

Dina Guerra D.S.

Roberto Montanari D.S.

Gianni Pennini D.S.

Roberto Polastri D.S.

Francesco Vinci D.S.

Pier Francesco Perazzolo F.I.

Federico Saini F.I.

Alberto Carion A.N.

Vincenzo D'orazio A.N.

Mauro Malaguti A.N.

Paolo Benasciutti COMUNISTI ITALIANI

Fausto Facchini COMUNISTI ITALIANI

Alessandro Borghi RIFONDAZ. COMUNISTA

Ubaldo Ferretti D.L. - LA MARGHERITA

Francesca Cigala Fulgosi VERDI

Romeo Savini S.D.I.

Mario Zamorani RIFORMAT. PER FERRARA

Amedeo Russo MISTO

2^ COMMISSIONE

Competenza - Diritto allo studio (Progetto Pilota Ottimizzazione Servizi) Politiche per i Giovani, Formazione Professionale, Rapporti con l'Università, Rapporti Internazionali, Politiche Culturali (Comitato Bassani, Anno di Lucrezia Borgia, Attività Sportive e Ricreative) Ecologia Urbana ed Energia, Agenda 21 (Parco Urbano, Monitoraggio idrogeologico).

Presidente: Daniela Meneguzzi, Vicepresidente: Ubaldo Ferretti

Manuela Macario D.S.

Daniela Meneguzzi D.S.

Mariella Michelini D.S.

Gianni Pennini D.S.

Mirella Tuffanelli D.S.

Andrea Carlos Dana F.I.
Mario Testi F.I.
Mauro Malaguti A.N.
Stefano Mezzetti A.N.
Giovanna Marchianò COMUNISTI ITALIANI
Alessandro Borghi RIFONDAZ. COMUNISTA
Ubaldo Ferretti D.L. - LA MARGHERITA
Francesca Cigala Fulgosi VERDI
Romeo Savini S.D.I.
Mario Zamorani RIFORMAT. PER FERRARA
Gianfranco Viviani MISTO

3^A COMMISSIONE

Competenza - Urbanistica ed Edilizia Privata, (Dipartimento del Territorio), Lavori Pubblici, Edilizia Monumentale Pubblica, Sicurezza, Protezione Civile, Difesa del Suolo, Patrimonio (Transazione Demanio Difesa), Mobilità, ACFT

Presidente: Fausto Facchini, Vicepresidente: Francesco Grillo

Fausto Bertone D.S.
Franco Bianchi D.S.
Maurizio Buriani D.S.
Mauro Cavallini D.S.
Roberto Polastri D.S.
Antonella Barabani F.I.
Pier Francesco Perazzolo F.I.
Ugo Taddeo F.I.
Vincenzo D'orazio A.N.
Francesco Grillo A.N.
Fausto Facchini COMUNISTI ITALIANI
Alessandro Borghi RIFONDAZ. COMUNISTA
Ubaldo Ferretti D.L. - LA MARGHERITA
Francesca Cigala Fulgosi VERDI
Romeo Savini S.D.I.
Mario Zamorani RIFORMAT. PER FERRARA
Gianfranco Viviani MISTO

4^A COMMISSIONE

Competenza - Servizi alla persona sociali e sanitari, Pari Opportunità, Piano Regolatore degli Orari (Consorzio Servizi Sociali), Politiche per la famiglia.

Presidente: Francesca Cigala Fulgosi, Vicepresidente: Massimo Pierpaoli

Daniela Meneguzzi D.S.
Mariella Michelini D.S.
Maria Rosaria Tola D.S.
Mirella Tuffanelli D.S.
Massimo Masotti F.I.
Massimo Pierpaoli F.I.
Ugo Taddeo F.I.
Alberto Carion A.N.
Francesco Grillo A.N.
Fausto Facchini COMUNISTI ITALIANI
Alessandro Borghi RIFONDAZ. COMUNISTA
Ubaldo Ferretti D.L. - LA MARGHERITA
Francesca Cigala Fulgosi VERDI
Romeo Savini S.D.I.
Mario Zamorani RIFORMAT. PER FERRARA
Amedeo Russo MISTO

* Le attribuzioni indicate tra parentesi si riferiscono a progetti specifici.

Brevi

SCAMBI INTERNAZIONALI PER I GIOVANI FERRARESI

L'estate 2002 si preannuncia particolarmente ricca di iniziative per conoscere e vivere l'Europa per i giovani ferraresi. L'Ufficio Relazioni Internazionali Gemellaggi e Mobilità Giovanile del Comune di Ferrara propone, infatti, insieme alla Provincia e all'Ente Parco del Delta del Po, "Da Ferrara si parte - giovani ferraresi cittadini d'Europa e del mondo" una serie di opportunità di scambi internazionali per ragazze e ragazzi fra i 15 e i 25 anni e residenti nel territorio provinciale. I costi sono contenuti (il programma, infatti, gode di finanziamenti dell'Unione Europea, dei tre enti sottoscrittori, del Comune di Argenta e dell'Ardsu) e le attività previste vanno dallo sport alle escursioni, dai workshop artistici ai percorsi ambientali, con lo scopo finale di offrire ai partecipanti un'esperienza formativa di incontro con altre culture. Tutte le iniziative sono organizzate e gestite da associazioni cittadine. Tra le mete degli scambi programmati da ArciRagazzi figurano Berlino, Grendon (Gran Bretagna) e Lleida (Spagna). Circolo Merlino organizza, invece, soggiorni a Budapest, Egilsstadir (Islanda) e Tolone, mentre la Coop. "Il Germoglio" accompagnerà i ragazzi a Madrid, Legambiente di Comacchio a Tulcea (Romania) e il "Teatro Instabile Urga" in Irlanda, a Cork e Clare. I ragazzi con più di 17 anni possono, inoltre, partecipare ai campi di lavoro volontario organizzati in Italia e all'estero da I.B.O. - Associazione Italiana Soci Costruttori, mentre gli studenti universitari con più di 19 anni hanno l'opportunità di prendere parte ad uno dei soggiorni "Summer University" programmati in tutta Europa da Aegee (c/o Ardsu). Quest'ultima associazione, oltre a Acli Coccinelle e Circolo Merlino si occupa anche di programmi di accoglienza per ragazzi. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi direttamente alle Associazioni interessate, o a: Comune di Ferrara - Ufficio Relazioni Internazionali Gemellaggi e Mobilità Giovanile - via Previati 6- exchanges@comune.fe.it - tel.0532 200865.

PROGETTO "FERRARA CITTÀ PER LA PACE" LA MEMORIA E IL DIALOGO

Una colomba spicca il volo dallo stemma del Comune di Ferrara, scompigliandone lievemente la corona. Non un segno di irriverenza ma di movimento, di leggerezza, di apertura. Con questa immagine si presenta "Ferrara città per la pace", progetto voluto dall'Assessorato alle Politiche per i Giovani e ai Rapporti Internazionali in coincidenza con il "Decennio Onu per la cultura della pace e della non violenza, per i bambini del mondo" (2001-2010). Il progetto sostiene iniziative di cooperazione internazionale e momenti di sensibilizzazione in sede locale, anche in collaborazione con associazioni. Ricordiamo l'incontro sulle religioni e la pace e il dibattito sul conflitto tra Israele e Palestina, quest'ultimo nell'ambito del congresso nazionale del Movimento Nonviolento. In quello stesso quadro, Comune e associazione hanno realizzato un seminario per insegnanti e educatori sulla mediazione dei conflitti nel lavoro con gli adolescenti, a ribadire che la promozione di una cultura di pace incomincia dai rapporti interpersonali e coinvolge profondamente i contesti educativi. Per il mese di maggio (8-15-22-29) è in cantiere "La memoria e il dialogo", quattro incontri contro l'inevitabilità della guerra, organizzati dal Comune con la collaborazione del Movimento Nonviolento, del Centro Servizi per il Volontariato e di Pax Christi di Ferrara. Gli appuntamenti, introdotti da Daniele Lugli, segretario nazionale del Movimento Nonviolento, si svolgono presso il Ridotto del Teatro Comunale (alle 17,30) e focalizzano quattro diverse esperienze di convivenza e dialogo in situazioni di conflitto.

TOTI SCIALOJA AI DIAMANTI

Dal 16 giugno all'1 settembre Palazzo dei Diamanti ospita la mostra dedicata a Toti Scialoja (Roma 1914-1998), uno dei principali protagonisti delle vicende artistiche italiane della seconda metà del secolo scorso. Curata da Fabrizio D'Amico, l'esposizione, che comprende oltre 60 tra le opere più significative della produzione pittorica dell'artista, è promossa dal Comune di Ferrara e si inserisce nell'ambito delle iniziative dedicate al rinnovamento dell'arte italiana nel secondo dopoguerra. Dopo le prime esperienze di matrice espressionista, legate all'ambito della Scuola Romana, a partire dai primi anni '50 intraprese quella sua personale riflessione sull'arte astratta che lo portò dapprima a dipingere usando uno straccio imbevuto di colore al posto del tradizionale pennello e, successivamente, a elaborare la sua personale tecnica dello "stampaggio". Da allora le immagini della sua pittura divennero prevalentemente le impronte, grandi e solitarie forme di colore "battute" e impresse sulla superficie del quadro. Intenzione di Scialoja era quella di trasmettere sulla tela tutta quanta l'esistenza, da lui intesa come successione di episodi, eventi, tempi, trasferiti nel quadro proprio attraverso le impronte, disposte in serie e ripetute

identiche o sovrapposte l'una sull'altra. Una sezione della mostra dei Diamanti è costituita da opere provenienti dalla collezione personale di Scialoja. A testimonianza della sua passione per l'arte americana e, in alcuni casi, della sua profonda amicizia con alcuni importanti maestri d'oltreoceano, sono esposti lavori di Alexander Calder, Willerm De Kooning, Arshile Gorky e Cy Twombly. Palazzo dei Diamanti - 15 giugno/1 settembre - orari di visita 9-18.

GIANNI GUIDI - IN CORPO SOSPESA

Gianni Guidi - In corpo sospesa è il titolo della mostra in calendario dal 19 maggio al 7 luglio al Padiglione d'Arte Contemporanea di Palazzo Massari: in visione circa quaranta opere realizzate nell'ultimo decennio da Gianni Guidi, artista nato a Bologna nel 1942, ma ferrarese d'adozione. Guidi esordì pubblicamente nel 1970 con una personale a Palazzo dei Diamanti dove espose, con la presentazione di Renato Barilli, una cartella di serigrafie e alcuni assemblaggi in legno legati alla poetica della Pop Art. Da quel momento l'artista ha presentato i suoi lavori in moltissime occasioni, in gallerie private e in spazi pubblici, tra i quali è opportuno ricordare proprio il Padiglione d'Arte Contemporanea di Palazzo Massari che nel 1983 accolse la sua seconda importante rassegna ferrarese. A diciannove anni di distanza Guidi torna nelle medesime sale presentando i lavori della sua più recente ricerca, caratterizzata dall'uso di materiali naturali, semplici e poveri, quali il legno, il ferro o la terra, e di oggetti di recupero. Tra le più significative opere esposte, a metà strada fra la scultura e l'installazione, vi sono le strutture realizzate con sottili fili metallici e leggere superfici di legno logorato dal tempo, che ricordano l'armoniosa forma della farfalla. È tuttavia nella serie delle "eliche" che va rintracciato il vero cuore della mostra: scelte d'istinto tra un repertorio di forme domestiche e naturalistiche che abitavano il lavoro di Guidi in prossimità degli anni Novanta, le eliche sono svuotate della loro funzione, ridotte a elementi linguistici che possono essere manipolati e alterati, pur conservando il loro importante valore materico. Padiglione d'Arte Contemporanea di Palazzo Massari - Orari di visita: 9.00-13.00 /15.00-18.00 (tutti i giorni, chiuso il lunedì).

TROFEO TOPOLINO

Il 18 e 19 maggio presso il Palazzetto dello Sport è in programma l'11.a edizione del Trofeo Topolino, manifestazione Internazionale di Arti Marziali organizzata dalla Federazione Italiana Karate Tradizionale e Discipline Affini con il Patrocinio del Comune di Ferrara. Partecipano venti Federazioni Straniere in rappresentanza dei rispettivi Paesi di provenienza (Francia, Germania, Austria, Belgio, Svizzera, Inghilterra, Grecia, Marocco, ecc), per un totale di circa 3.000 ragazzi di età compresa tra i 7 e i 14 anni. Come di consueto saranno presenti anche i personaggi Disney, Topolino e Pippo, in virtù del rapporto di sponsorizzazione che lega da molti anni la Walt Disney Italia all'organizzazione della manifestazione. Tra le attività collaterali in programma è prevista per il pomeriggio del 19 maggio al Parco Urbano una festa con giochi, animazione Disney, musica, giostre gonfiabili per tutti i bambini del Trofeo Topolino e di Ferrara.

COSCIENZA CIVILE E VOLONTARIATO: LE ASSOCIAZIONI INCONTRANO LA CITTÀ

Alcune associazioni di volontariato che operano a Ferrara nell'ambito del servizio alla persona, stanno organizzando una giornata interamente dedicata al mondo del volontariato, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e Provinciale. Tra i gruppi promotori: l'Associazione Giulia, l'Associazione Lotta alla Talassemia, l'Unione Italiana Ciechi, la Caritas, l'UNITALSI, l'Associazione Traumatizzati Cranio-encefalici, l'ADMO, il SAV, il Gruppo dell'Amicizia, l'ANFFAS ONLUS, l'AGESCI, Villa Giglioli, Emergency Ferrara, il Gruppo Lo Specchio e il Comitato Vivere Insieme. Tutte le associazioni che desiderassero aprire nuove opportunità di dialogo e i cittadini che fossero interessati a conoscere più da vicino questa realtà, sono invitati a partecipare alla giornata di festa che si terrà il 23 giugno presso la sede della "Società Canottieri", a Pontelagoscuro. Sarà un'occasione per riflettere sugli obiettivi e lo spirito del volontariato, ma non mancheranno momenti di spettacolo e di divertimento, all'insegna dello stare insieme. (Per informazioni 3484713293)

[Menù inizio pagina](#)

Uno specchio barocco per Ronconi e Melato

Sarà l'appuntamento di spicco dell'estate ferrarese. Catalizzerà l'attenzione di tutti i media. Sarà uno spettacolo da non dimenticare. Dal 6 all'11 luglio andrà in scena a Ferrara Amor nello specchio, la commedia di Giovan Battista Andreini che il regista Luca Ronconi, su invito dell'Amministrazione

Comunale, ha scelto di realizzare in occasione dell'Anno Lucreziano. Protagonista assoluta di questa proposta, Mariangela Melato affronterà il conturbante ruolo di una dama assediata dalle proposte amorose di un nobile pretendente, ma appassionatamente sconvolta dall'amore per una donna di cui ha scorto l'immagine riflessa in uno specchio. Per la Melato e per il folto gruppo di artisti che la accompagneranno in questa avventura ferrarese - tra tutti ricordiamo nei ruoli principali Alvia Reale e Manuela Mandracchia - il regista ha pensato a uno scenario d'eccezione: corso Ercole I d'Este. La superba prospettiva frutto della riforma urbanistica voluta da Biagio Rossetti, si trasformerà in un palcoscenico aperto nel tratto che affianca Palazzo dei Diamanti. Grandi specchi creeranno un gioco di immagini riflesse per moltiplicare all'infinito l'atmosfera magica dello spettacolo. Luca Ronconi ha scelto non a caso questo testo barocco - scritto nel 1622 dal più celebre esponente di una delle grandi famiglie di artisti che in quel secolo portò al successo la commedia dell'arte in tutta Europa - dove convivono il gioco e la sensualità, magia e lotte di potere, fierezza individuale e fascino dell'ambiguità. E, proprio in questa ricchezza di temi e di opposti principi, Ronconi individua il legame che unisce lo spettacolo alla figura di Lucrezia Borgia, personaggio complesso, spesso indecifrabile, sempre pronto a scardinare le regole e rovesciare gli schemi costituiti. La produzione di Amor nello specchio, curata dal Teatro Comunale di Ferrara e dal Centro di Produzione Santacristina, andrà in scena in prima assoluta sabato 6 luglio alle 21. Già dalla metà del mese precedente tutta la compagnia sarà ospite della città estense per la messa a punto dello spettacolo. A partire dallo stesso periodo presso la biglietteria del Teatro Comunale di Ferrara saranno in vendita i biglietti per tutte le rappresentazioni. Per informazioni e prenotazioni: tel. 0532 202675, fax 0532 206007. E-mail: teatro@comune.fe.it, www.teatrocomunaleferrara.it

Aterforum Festival 2002 - "Rivoluzioni nella musica/Musica delle rivoluzioni"

Aterforum Festival, l'appuntamento con la musica contemporanea in programma a Ferrara dal 7 al 16 giugno, è dedicato quest'anno a compositori e interpreti di varia estrazione musicale - dalla musica classica al rock, dalla musica etnica alle. Il risultato è un programma musicale carico di emozioni che caleidoscopicamente il Festival sceglie di proporre convocando a Ferrara molti protagonisti dell'avanguardia e facendoli esibire nei luoghi che da sempre sono il set dei concerti della manifestazione: Casa Romei, Castello Estense, Sala San Francesco, Palazzo Renata di Francia con in più, rispetto al passato, due incursioni al Renfe (via Bologna 217). Aterforum si apre il 7 giugno a Casa Romei con le composizioni dell'americano Frederic Rzewski, un nome che ritorna anche in occasione del concerto degli Alter Ego, sempre il 7, e nella performance di Musica Elettronica Viva, a Palazzo Renata di Francia domenica 9. Da ricordare, tra i molti ed originali appuntamenti, l'omaggio al regista cileno Alejandro Jodorowsky, sabato 8 alla Sala San Francesco; il concerto di venerdì 14 a Palazzo Renata di Francia con Peter Blegvad, John Geaves, Chris Cutler e Karen Mantler, esponenti storici della scena rock inglese di Canterbury; la serata tutta al femminile di sabato 15 con Giovanna Marini e il Trio Les Diaboliques e la conclusione del Festival con un omaggio alla musica araba tradizionale e moderna originaria di Aleppo, vivaio delle più belle voci maschili arabe del Novecento.

[Menù inizio pagina](#)

Diritto d'interpello

Interpellare la Pubblica Amministrazione sulla correttezza o meno di una norma tributaria è un diritto del cittadino riconosciuto dalle leggi. Il Comune di Ferrara già dal 1° gennaio 2001 ha riconosciuto tale diritto ai cittadini inserendo delle norme nel proprio Regolamento Generale delle Entrate Tributarie Comunali.

Di seguito un quadro sinottico su cos'è e su come accedere al diritto d'interpello.

Cos'è il diritto di interpello - Il "Diritto di interpello" è la facoltà del contribuente ad ottenere dall'Amministrazione Comunale, tramite il Funzionario responsabile dell'Imposta o della Tassa, una "risposta ufficiale" in ordine ad un quesito interpretativo in materia di tributi locali.

Quando è possibile esercitare il diritto d'interpello - È possibile solo qualora ci siano incertezze obiettive sulla corretta interpretazione della disciplina che regola i tributi locali, quando, cioè, si è in presenza di previsioni normative equivoche, tali da ammettere interpretazioni diverse e da non consentire l'individuazione certa del significato della norma. Una tale situazione si può verificare, ad esempio, in presenza di leggi di recente emanazione rispetto alle quali non si sia formato un orientamento interpretativo definitivo oppure coesistano orientamenti contraddittori. Ciò vale anche per quelle disposizioni normative di non recente emanazione.

Cosa deve riguardare l'istanza di interpello - Deve avere ad oggetto casi concreti e riguardare, in

modo specifico, esclusivamente la posizione personale di chi presenta l'istanza che deve essere riferita ai seguenti tributi locali:

- ICI (Imposta comunale sugli immobili);
- TARSU (Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani);
- ICP (Imposta comunale sulla pubblicità);
- Diritti sulle pubbliche affissioni;
- ICIAP (Imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni).

Cosa deve contenere l'istanza - Redatta in carta semplice, deve contenere:

- i dati identificativi del contribuente;
- la descrizione, circostanziata e specifica, del caso concreto e personale. Questo significa che il contribuente deve esporre nei dettagli la sua situazione personale ed il problema interpretativo che l'amministrazione deve risolvere;
- il domicilio del contribuente;
- l'interpretazione della norma che il contribuente ritiene corretta. Se manca questa indicazione, prevista nell'interesse del contribuente, l'istanza è comunque ugualmente ammissibile. Gli effetti che essa produce sono però differenti rispetto alle istanze che contengono invece l'interpretazione normativa. In questo caso, se la risposta del Comune dovesse pervenire oltre il termine dei 120 giorni previsti e dovesse differire dall'interpretazione indicata dal contribuente, non saranno applicabili sanzioni ed interessi per eventuali violazioni commesse dal contribuente stesso nell'arco di tempo tra la presentazione dell'istanza e prima della conoscenza della risposta tardiva;
- la sottoscrizione del contribuente.

Alla domanda il contribuente dovrà allegare i documenti utili ai fini della soluzione del quesito posto.

A chi si presenta l'istanza - L'istanza di interpello, indirizzata al Servizio Tributi del Comune di Ferrara, deve essere presentata o inviata per posta all'Ufficio del Protocollo Generale del Comune di Ferrara (Piazza Municipale 2) o direttamente ad uno degli Uffici (ICI, TARSU, Pubblicità e Affissioni, ICIAP) del Servizio Tributi (Via Cairoli, 13) che provvederanno immediatamente a trasmetterla al funzionario responsabile competente alla risposta.

La risposta all'istanza - Il funzionario responsabile dovrà rispondere, sia nel caso che concordi con l'eventuale interpretazione del contribuente sia in caso contrario, nel termine di 120 giorni decorrenti dalla presentazione dell'istanza. Per chiarire meglio il quesito proposto, può richiedere al contribuente ulteriori informazioni e documenti. In questo caso, il termine per la risposta decorre dalla data di ricezione dei documenti e/o informazioni. Il funzionario, sulla base di circostanze obiettive e debitamente motivate, può mutare orientamento rispetto al parere comunicato al contribuente. In tale caso, oltre a comunicarglielo per iscritto, verrà comunque tutelata la posizione del contribuente che si è uniformato alla risposta del Comune.

Cosa produce l'istanza - La presentazione dell'istanza di interpello non sospende i termini per ricorrere, né le scadenze previste per gli adempimenti tributari, che devono essere comunque rispettate. La risposta ha efficacia solo nei confronti del contribuente che ha presentato l'istanza e limitatamente al caso concreto segnalato. A meno che non intervenga una rettifica, l'efficacia della risposta si prolunga anche in tutte le successive occasioni in cui il contribuente è tenuto a dare applicazione alla norma oggetto di interpello in tutti i casi analoghi. Qualunque atto, anche a contenuto impositivo o sanzionatorio, emanato in difformità della risposta è nullo. Limitatamente alla questione oggetto dell'istanza di interpello, non possono essere irrogate sanzioni al contribuente che non abbia ricevuto risposta dal Comune nel termine di 120 giorni o abbia ricevuto risposta tardiva difforme dal parere del contribuente.

Riferimenti normativi - Lo Statuto dei diritti del Contribuente è una legge dello Stato del 27 luglio 2000, n. 212, entrata in vigore il 1° agosto 2000. Lo spirito della legge è quello di predisporre un'adeguata tutela dei contribuenti in un settore in cui le liti tra cittadini e Pubblica Amministrazione sono enormemente aumentate. In attesa delle ripercussioni che determinerà l'adeguamento della normativa tributaria ai principi dettati dallo Statuto, che, tra le altre cose, amplia la portata e la rilevanza sostanziale dell'istituto dell'interpello, esso è stato riconosciuto autonomamente dal Comune di Ferrara a partire dal 1° gennaio 2001 con apposito regolamento (artt. 13-18 del Regolamento Generale delle Entrate Tributarie Comunali). Attualmente questo diritto, seppur con effetti limitati, è previsto dalla legge 413/91.

Una vasta azione informativa - Il Comune di Ferrara dallo scorso anno ha attivato una considerevole azione informativa alla cittadinanza sull'esistenza del "Diritto di interpello", attività sviluppata in particolare con la pubblicazione di un estratto del "Regolamento Generale delle Entrate Tributarie Comunali" sulla Gazzetta Ufficiale, con l'inserimento completo del testo del Regolamento nel sito www.comune.fe.it/tributi/regolamenti.htm e con l'invio dello stesso a tutte le associazioni rappresentative di interessi di categoria, ai centri di assistenza fiscale ed agli ordini professionali che ne abbiano fatto

richiesta.

Informazioni, dove - Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi al Servizio Tributi del Comune di Ferrara - Via Cairoli 13, tel. 0532-418011 - fax 0532 418014 - e-mail: p.lambertini@comune.fe.it.

[Menù inizio pagina](#)

“PIAZZA MUNICIPALE”

Periodico di informazione del Comune di Ferrara

Piazza Municipale, 2

Tel. 0532 419451 - fax 0532 419263

Internet: <http://www.comune.fe.it>

E-mail: uffistampa@comune.fe.it

Direttore Responsabile

Giuseppe Fornaro

Redazione

Lucia Mattioli (caporedattore), Alessandro Zangara

Segreteria di redazione

Elena Frighi

Progetto grafico, impaginazione e fotografie

Antonello Stegani

Reg. Trib. di Ferrara n. 92 del 10/10/1960

Impianti e stampa

Coptip Industrie Grafiche Scarl - Modena

Numero **2/2002** chiuso in tipografia il **06/05/2002**

Tiratura **58.500** copie

Distribuzione gratuita

A questo numero hanno collaborato: **Elena Buccoliero, Ivana Cambi, Elena Frighi, Laura Guidi, Fausto Molinari, Ufficio Stampa Teatro Comunale.**

Si ringraziano inoltre: **Irene Amadei, Rita Bergami, Roberto Cassoli, Michele Ferrari, Giovanni Lenzerini, Giuseppe Muscardini, Valeria Nardo, Mattia Patti, Gianni Stefanati.**; per le immagini grafiche della Tangenziale Est si ringrazia: **GPL Simulazioni di Enrico Sottili.**